



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I.C. "ALDO MORO"

FGIC83800E

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "ALDO MORO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8174/IV.1** del **11/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 80*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 18** Principali elementi di innovazione
- 22** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 23** Insegnamenti e quadri orario
- 27** Curricolo di Istituto
- 41** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 59** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 68** Attività previste in relazione al PNSD
- 83** Valutazione degli apprendimenti
- 98** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 105** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 106** Aspetti generali

- 113** Modello organizzativo
- 133** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 136** Reti e Convenzioni attivate
- 142** Piano di formazione del personale docente
- 146** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

- Incremento demografico di alunni stranieri che garantiscono un numero costante di classi nei vari gradi di scuola.
- Pluralismo culturale, con possibilità di scambi interculturali e apertura verso "l'altro"
- Realizzazione di progetti PON FSE per favorire l'inclusione sociale e il recupero/ potenziamento delle competenze di base.
- Supporto dei servizi sociali per il monitoraggio e il recupero di casi di dispersione scolastica.

Vincoli:

- Consistente presenza di cittadini stranieri che risiedono nel nostro territorio per esigenze lavorative legate a prestazioni agricole stagionali e occasionali.
- Percentuale di studenti non italo-foni pari al 20% della popolazione scolastica dell'Istituto.
- Frequenza saltuaria da parte di alunni figli di immigrati determinano numerosi casi di abbandono scolastico.
- Popolazione scolastica caratterizzata da forte eterogeneità nei livelli di sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale.

---

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

- La comunicazione tra le sedi dei due Comuni è favorita dall'utilizzo di buone strumentazioni tecnologiche.
- Ortona, centro carico di storia e di reperti archeologici, offre opportunità conoscitive all'utenza scolastica.
- Negli ultimi anni in entrambi i centri si è registrata una crescita economica, dovuta allo sviluppo del settore agroalimentare.
- Presenza di diverse aziende del settore che offrono opportunità sia didattiche (visite didattiche, laboratori) che economiche (sponsor).
- Consolidata pratica di coprogettazione con agenzie culturali presenti sul territorio.

Vincoli:

- Istituto comprensivo dislocato su più sedi e su due Comuni: Stornarella e Ortona.
- Non adeguata valorizzazione del patrimonio archeologico da parte delle Istituzioni territoriali.
- Presenza di lavoratori provenienti da Paesi extracomunitari e neocomunitari spesso alloggiati in strutture non pienamente adeguate da un punto di vista igienico - sanitario.
- Modifica dell'assetto urbanistico e delle abitudini di vita della popolazione locale, causata dall'alta percentuale di stranieri.



#### Risorse economiche e materiali

##### Opportunità:

•Sedi facilmente raggiungibili da tutti gli utenti. •Adeguate attrezzature tecnologiche e spazi laboratoriali nei vari plessi dell' Istituto. •Contributo dell'Ente Locale sui seguenti servizi: a) mensa per gli alunni che si avvalgono del tempo pieno – tempo lungo; b) scuolabus per il trasporto di alunni residenti in area urbana ed extraurbana; c) manutenzione degli edifici, spese di gestione e contributo per prodotti di pulizia e facile consumo.

##### Vincoli:

•La struttura degli edifici delle tre scuole di Stornarella presenta spazi strutturali adeguati. L' edificio della scuola dell'infanzia è in fase di ricostruzione grazie a fondi regionali ricevuti dall'Ente Locale.

---

#### Risorse professionali

##### Opportunità:

•Presenza adeguata di professionalità in possesso di titoli specifici di certificazioni linguistiche e informatiche che permette di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni particolari dell'utenza. •Alta percentuale di docenti a tempo indeterminato. Docenti di sostegno in possesso di titoli specifici favoriscono il processo di inclusione di tutti gli alunni • Disponibilità, da parte del 50% dei docenti a partecipare a percorsi di formazione e a iniziative di cooperazione promossi sia da enti esterni sia dal nostro istituto per sviluppare competenze che possano avere una positiva ricaduta sulle azioni educative progettate.

##### Vincoli:

•Alta percentuale di docenti fuori sede nella scuola secondaria. •Inadeguate competenze specifiche di musica e di educazione fisica tra i docenti di scuola primaria.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. "ALDO MORO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FGIC83800E
Indirizzo	VIALE DOTT. PAOLO CANTATORE N. 1 STORNARELLA 71048 STORNARELLA
Telefono	0885432123
Email	FGIC83800E@istruzione.it
Pec	fgic83800e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprendivo-stornarellaordona.edu.it

### Plessi

---

#### VIA DUCA D'AOSTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA83801B
Indirizzo	VIA DUCA D'AOSTA STORNARELLA 71048 STORNARELLA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via ALESSANDRO MANZONI 31 - 71048 STORNARELLA FG</li></ul>

#### "KAROL WOJTYLA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	FGAA83802C
Indirizzo	VIA FOGGIA S.N.C. ORDONA 71040 ORDONA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via FOGGIA SNC - 71040 ORDONA FG</li></ul>

## VIA VERDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE83801L
Indirizzo	VIA VERDI - 71048 STORNARELLA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via BENEVENTO SNC - 71048 STORNARELLA FG</li></ul>
Numero Classi	15
Totale Alunni	271

## BEATO PIER GIORGIO FRASSATI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE83802N
Indirizzo	VIA ASCOLI ORDONA 71040 ORDONA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via FOGGIA SNC - 71040 ORDONA FG</li></ul>
Numero Classi	9
Totale Alunni	139

## ALDO MORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FGMM83801G
Indirizzo	VIALE DOTT. P. CANTATORE N. 1 - 71048 STORNARELLA



Edifici • Via PAOLO CANTATORE NC - 71048  
STORNARELLA FG

Numero Classi 9

Totale Alunni 170

## DON BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice FGMM83802L

Indirizzo VIA FOGGIA S.N.C. - 71040 ORDONA

Edifici • Via FOGGIA snc - 71040 ORDONA FG

Numero Classi 6

Totale Alunni 87



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	8
	Multimediale	4
	Musica	2
	Scienze	2
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Aule</b>	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	4
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	53
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	49

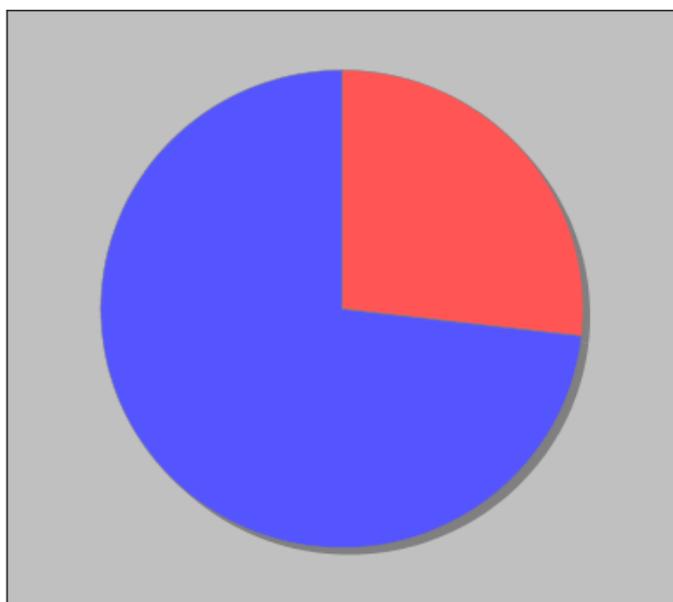


## Risorse professionali

Docenti	102
Personale ATA	23

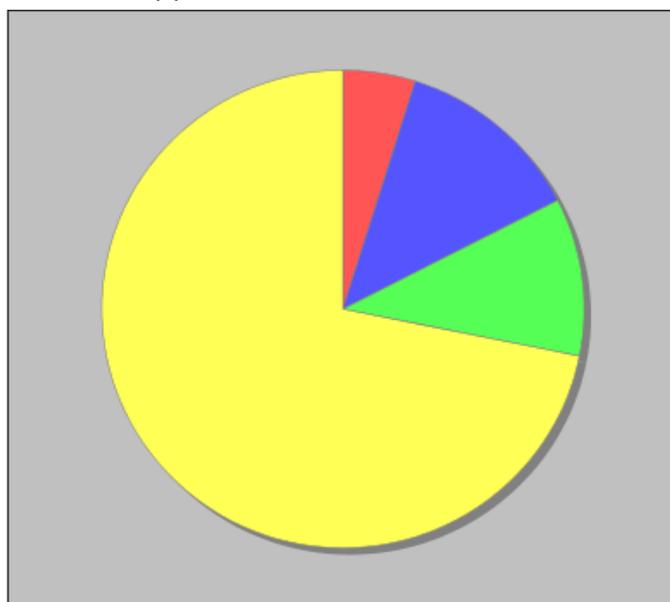
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 37
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 101

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 13
- Da 4 a 5 anni - 11
- Piu' di 5 anni - 74



## Aspetti generali

### ATTO D'INDIRIZZO

PREMESSO che il triennio che si è appena concluso è stato caratterizzato non solo dall'emergenza epidemiologica che ci ha portato a rivedere l'organizzazione e la gestione della scuola, ma anche da notevoli risultati positivi, quali ad esempio i numerosi finanziamenti ottenuti che ci permettono di ampliare l'offerta formativa e rendere la scuola sempre più rispondente alle esigenze formative dei nostri alunni.

L'esperienza della pandemia da COVID-19 ci ha insegnato che per rispondere ai bisogni educativi e formativi dei nostri alunni la scuola deve offrire la possibilità di sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, progettare sempre più attività interdisciplinari, potenziare i percorsi di didattica laboratoriale utilizzando al meglio gli strumenti digitali di cui le scuole sono dotate.

E' necessario prestare particolare attenzione agli aspetti psicologici degli alunni, l'emergenza COVID-19 ha generato tante situazioni di disagio, ansia, insicurezza. La scuola è chiamata a fronteggiare tali situazioni promuovendo "il benessere socio-emotivo" degli alunni, prestando attenzione alle esigenze di tutti, soprattutto dei più fragili. Fondamentale a tal proposito è la formazione dei docenti in cui avrà un ruolo determinante il focus sulla didattica emozionale, il ruolo delle emozioni per educare alle relazioni, così come è stato già avviato nel precedente anno scolastico.

### STRUTTURA DIDATTICO-EDUCATIVA E PRIORITA' STRATEGICHE

La progettazione dell'offerta formativa terrà conto delle seguenti priorità e dovrà prevedere percorsi didattici personalizzati e individualizzati e l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99:

- 3
- favorire e potenziare l'integrazione e l'inclusione degli alunni con Bisogni educativi speciali nell'ottica della prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e del diritto allo studio come previsto nel Piano annuale inclusione;
- strutturare percorsi di apprendimento nel rispetto delle specifiche esigenze formative e delle "diversità" ;
- privilegiare la promozione e il potenziamento delle competenze civiche per la tutela della sostenibilità ambientale, la cura del patrimonio artistico e culturale;



- consolidare le competenze di base linguistiche, multi linguistiche e tecnologiche promuovendo le discipline STEAM orientate alla competenza imprenditoriale;
- sviluppare comportamenti responsabili in materia di cittadinanza attiva, partecipazione e legalità, anche con finalità volte al contrasto al bullismo e cyber bullismo;
- promuovere l'innovazione digitale, per sviluppare adeguatamente e con senso critico le competenze digitali, il linguaggio non verbale e multimediale, per padroneggiare strumenti nuovi e innovativi;
- progettare il Piano di formazione sui bisogni formativi emersi nel collegio nell'ottica di una continua crescita professionale;
- costruire spazi da dedicare alla biblioteca per sviluppare competenze linguistiche atte alla promozione della "cultura in circolo";
- incentivare forme di collaborazione costruttive e mirate con il territorio: reti, accordi, progetti.

#### ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, TECNICA E GENERALE

Nell'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore dei servizi generali e amministrativi e tenendo conto della Contrattazione di istituto, gli orari di servizio dovranno garantire la piena attuazione delle attività didattico-educative previste nel piano dell'offerta formativa.

Si darà priorità alle seguenti azioni strategiche:

- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione, tra il personale, gli alunni e le famiglie, delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per la digitalizzazione dell'azione amministrativa;
- migliorare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- promuovere un clima di benessere attraverso azioni di confronto, condivisione, formazione.

L'organizzazione dei servizi amministrativi assume un'importanza di grande rilievo da cui dipende il buon andamento dell'attività dell'istituzione scolastica al fine di realizzare al meglio le attività previste nel Piano triennale dell'offerta formativa, di tutelare il diritto allo studio dei nostri alunni e di perseguire il successo formativo di ciascuno senza lasciare indietro nessuno.



# LE SCELTE STRATEGICHE

## Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Potenziare le strategie per garantire il successo formativo al fine di ridurre il livello di dispersione scolastica.

#### Traguardo

Ridurre del 50% il numero di studenti della scuola primaria non scrutinati a causa della mancata frequenza alle attività scolastiche.

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Potenziare i livelli di apprendimento degli studenti della Scuola Secondaria di I° in italiano e matematica, allineandosi ai risultati delle prove Invalsi delle scuole con indice ESCS simile.

#### Traguardo

Ridurre del 50% la distanza percentuale rispetto alle medie di riferimento.

### ● Risultati a distanza

---

#### Priorità

Ridurre il gap nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria nei risultati



delle prove Invalsi.

## Traguardo

Potenziare le competenze linguistiche e logico- matematiche degli studenti della Scuola Secondaria di primo grado, allineandosi ai risultati delle scuole con indice ESCS simile.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e logico - matematiche**

---

Il percorso prevede attività collegiali rivolte alla revisione graduale e continua di: curricolo, progettazione e valutazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

##### **Priorità**

Potenziare i livelli di apprendimento degli studenti della Scuola Secondaria di I° in italiano e matematica, allineandosi ai risultati delle prove Invalsi delle scuole con indice ESCS simile.

##### **Traguardo**

Ridurre del 50% la distanza percentuale rispetto alle medie di riferimento.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

#### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare la didattica per livelli all'interno delle classi favorendo Peer Education e Problem Based Learning.

---



Potenziare percorsi di recupero/consolidamento delle competenze di base utilizzando l'organico del potenziamento e le ore di contemporaneità dei docenti.

---

Utilizzo dei risultati delle Prove standardizzate Invalsi per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare le tecnologie, la didattica laboratoriale, e il coding per la valenza motivazionale e il potenziamento di competenze trasversali.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare le condizioni organizzative e favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento finalizzati al successo formativo di ciascun allievo.

---

### ○ **Continuità' e orientamento**

Utilizzare in maniera uniforme in tutto l'Istituto nuove metodologie didattiche in relazione al curriculum già definito.

---

### ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Individuare precocemente gli alunni a rischio dispersione scolastica attraverso un monitoraggio scolastico del Consiglio di Classe, coinvolgendo l'Ente locale, i Servizi



Sociali e le famiglie.

---

## ● **Percorso n° 2: Differenziare e includere**

---

Il percorso è finalizzato alla revisione, adeguamento e potenziamento delle pratiche di inclusione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati scolastici**

#### **Priorità**

Potenziare le strategie per garantire il successo formativo al fine di ridurre il livello di dispersione scolastica.

#### **Traguardo**

Ridurre del 50% il numero di studenti della scuola primaria non scrutinati a causa della mancata frequenza alle attività scolastiche.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare la didattica per livelli all'interno delle classi favorendo Peer Education e Problem Based Learning.

---



Potenziare percorsi di recupero/consolidamento delle competenze di base utilizzando l'organico del potenziamento e le ore di contemporaneità dei docenti.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare le tecnologie, la didattica laboratoriale, e il coding per la valenza motivazionale e il potenziamento di competenze trasversali.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare le condizioni organizzative e favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento finalizzati al successo formativo di ciascun allievo.

---

### ○ **Continuità' e orientamento**

Utilizzare in maniera uniforme in tutto l'Istituto nuove metodologie didattiche in relazione al curriculum già definito.

---

### ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Individuare precocemente gli alunni a rischio dispersione scolastica attraverso un monitoraggio scolastico del Consiglio di Classe, coinvolgendo l'Ente locale, i Servizi Sociali e le famiglie.

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso, regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità. L'organigramma d'Istituto descrive l'organizzazione del nostro Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni. Nell'organigramma sono indicate tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza, per garantire una certa trasparenza, sia all'interno, sia verso gli utenti del servizio, per sapere a chi rivolgersi e per quale informazione. Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo. L'Istituto si è dato inoltre una struttura per Dipartimenti orizzontali e verticali. Lo scopo dei dipartimenti è quello di agevolare la gestione delle attività di progettazione e verifica dell'attività didattica, è luogo del confronto e della condivisione, della comunicazione intersoggettiva come garanzia della condivisione delle scelte culturali e metodologiche. Il Consiglio di Classe/Interclasse e il Consiglio di Sezione/Intersezione deliberano in merito alla realizzazione del coordinamento didattico, della programmazione e della valutazione, promuovendo l'identità di intenti e comportamenti, l'individuazione dei bisogni degli alunni, la definizione



degli itinerari didattici, l'assunzione di criteri comuni nell'ambito delle verifiche e valutazioni.

## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi innovativi che l'istituto intende consolidare si fondano sul concetto che l'innovazione didattica si attua attraverso adeguate metodologie e si deve ispirare a:

- teorie pedagogico-didattiche di orientamento socio-costruttivista
- soluzioni di "situazioni problema" in un contesto reale
- organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento.
- utilizzo, anche se in modo non esclusivo, di strumenti tecnologici.
- autonomia e autoregolazione dell'apprendimento
- attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative.

Pertanto le scelte didattiche sono finalizzate a:

- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.
- Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi.
- Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione.



- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
- Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (*interdisciplinarietà, trasversalità*).
- Promuovere la scoperta dei fenomeni.
- Non porsi come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

Le metodologie maggiormente diffuse nell'istituto sono:

- peer education
- apprendimento cooperativo
- circle time
- "Flipped classroom" ( la classe capovolta)
- lavoro in piccoli gruppi di alunni
- attività con la lavagna interattiva multimediale

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Scopo del progetto " @ule digitali" è:

- creare un ambiente di apprendimento più coinvolgente, accattivante e motivante;
- promuovere metodologie didattiche innovative e l'utilizzo delle TIC per aiutare gli alunni a migliorare il livello delle competenze di base (obiettivi di processo individuati per perseguire le priorità emerse a seguito della stesura del RAV e al centro del Piano di Miglioramento dell'Istituto);
- favorire l'apprendimento delle competenze chiave e di cittadinanza europee, in particolare



“Competenza digitale” e “Imparare ad imparare”.

- favorire “l’inclusione digitale, uno degli obiettivi dell’Agenda Digitale, incrementando l’accesso a Internet, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e disabili”;
- favorire una cultura aperta alle innovazioni;
- permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe;
- permettere l’accesso quotidiano ai contenuti digitali specificamente concepiti per l’ambiente scolastico
- permettere agli studenti di diventare attori attivi nel processo di apprendimento, arrivando a creare in prima persona contenuti didattici integrativi da presentare sia come “prodotti finiti” condivisibili che come processi didattici utili da cui trarre una formazione trasversale davvero efficace;
- aprire un nuovo canale di comunicazione e formazione tra e verso gli alunni;
- facilitare la comunicazione, la ricerca, l’accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici presenti nel web da parte degli alunni e dei docenti;
- permettere agli alunni e ai docenti di poter utilizzare in maniera attiva piattaforme didattiche e di e-learning ;
- favorire la centralità dell’alunno, nel quadro anche di una cooperazione tra scuola e genitori;
- promuovere e sostenere l’innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell’offerta formativa e dell’apprendimento;
- rafforzare negli alunni la consapevolezza della propria identità digitale, in un’ottica di prevenzione e contrasto del 'cyberbullismo', di educazione alla comunicazione digitale e ad un uso corretto e consapevole di Internet;



# Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

In attesa di precisazioni ministeriali ed in relazione alla "Missione 1.4 - Istruzione" del PNRR, la nostra scuola intende realizzare una didattica innovativa improntata sullo sviluppo digitale usufruendo della possibilità di integrare la dotazione già presente in sito con nuovi dispositivi tecnologici. In riferimento agli stessi si intende proporre la realizzazione di aule immersive ed ambienti ibridi che favoriscano il curriculum verticale mediante l'uso di nuove tecnologie proposte in Fiera Didacta Italia 2022. Nello specifico si vuole dotare la scuola di uno spazio di apprendimento innovativo quale "Miri, l'aula immersiva" di Giunti Scuola, in quanto strumento fortemente inclusivo, interattivo e multisensoriale. L'innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature dovrà apportare ad un cambiamento delle metodologie, delle tecniche di apprendimento e di insegnamento attraverso una pedagogia innovativa. A tal proposito la scuola trasformerà le proprie aule tenendo conto del proprio curriculum innovativo adottando il documento "strategia scuola 4.0".



## Insegnamenti e quadri orario

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: VIA DUCA D'AOSTA FGAA83801B

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: "KAROL WOJTYLA" FGAA83802C

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### Tempo scuola della scuola: VIA VERDI FGEE83801L

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: BEATO PIER GIORGIO FRASSATI FGEE83802N**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: ALDO MORO FGMM83801G**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: DON BOSCO FGMM83802L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



## Curricolo di Istituto

### I.C. "ALDO MORO"

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Il nostro Istituto ha predisposto il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione - 2012

#### **Allegato:**

CURRICOLO DI ISTITUTO.pdf

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



## Traguardi di competenza

### ○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **COSTITUZIONE**

- § L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente
- § Sviluppa modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo
- § Comprende il significato delle regole per la convivenza civile e le rispetta
- § È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi

Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

### ○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **SOSTENIBILITA'**

- § Imparare a conoscere, amare e rispettare l'ambiente in cui viviamo
- § Acquisire comportamenti consapevoli di rispetto per il patrimonio ambientale

Maturare atteggiamenti di rispetto dell'ambiente

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali



§ Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali

§ Impara a prendersi cura della propria salute

Impara a promuovere lo sviluppo sostenibile

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

## ○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **CITTADINANZA DIGITALE**

§

§ Padroneggiare le prime abilità di tipo logico, spazio-temporali, di orientamento nel mondo dei simboli e delle rappresentazioni propedeutiche all'utilizzo di diversi device

§ Conoscere ed utilizzare device di diverso tipo per reperire, valutare, produrre, presentare, scambiare informazioni

§ Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali tra di essi

§ Riflettere sulle potenzialità, i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie

Riconosce e rispetta le regole del web (netiquette)

Utilizza con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione per svolgere compiti, acquisire informazioni e potenziare le proprie capacità comunicative

Utilizza il coding in ambito di gioco per sviluppare il pensiero computazionale

§ È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente

§ Rispetta la netiquette nel mondo digitale e naviga in modo sicuro

§ Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale



È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli

- CITTADINANZA DIGITALE

## **Obiettivi specifici/risultati di apprendimento**

### **○ OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO COSTITUZIONE**

§

§ Riconoscere la necessità di darsi e rispettare regole all'interno di un gruppo e negli ambienti vissuti nel quotidiano

§ Ascoltare e sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé" favorendo la maturazione dell'identità e dell'autonomia personali

Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino

Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza

§ Conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana

§ Conoscere l'ordinamento dello Stato

§ Conoscere i simboli dell'identità nazionale

Conoscere la Dichiarazione Universale dei diritti umani

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## ○ **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE**

§ Comprendere l'importanza di tutelare la Terra in tutti i suoi aspetti

Individuare, analizzare ed ipotizzare soluzioni ai problemi ambientali

§ Conoscere le questioni relative all'inquinamento ambientale

§ Comprendere il valore insito nella sostenibilità energetica

§ Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita

§ Prendere coscienza di concetti come lo Sviluppo Sostenibile, la tutela della Biodiversità e del Turismo sostenibile

Educare alla salute, con particolare riferimento alla tematica delle dipendenze

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

## **○ OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CITTADINI DIGITALI**

§§ Padroneggiare le prime abilità di tipo logico, spazio-temporali, di orientamento nel mondo dei simboli e delle rappresentazioni propedeutiche all'utilizzo di diversi device

§ Conoscere ed utilizzare device di diverso tipo per reperire, valutare, produrre, presentare, scambiare informazioni

§ Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali tra di essi

§ Riflettere sulle potenzialità, i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie

Riconosce e rispetta le regole del web (netiquette)

Utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per elaborare dati, testi, immagini, per produrre artefatti digitali in diversi contesti e per la comunicazione

§ Usare oggetti, strumenti digitali coerentemente con le funzioni e i principi di sicurezza



Progettare e realizzare semplici prodotti multimediali

§ Conoscere e rispettare le regole dell'etichetta del web e i rischi collegati ad un uso scorretto

§ Conoscere il pericolo del cyberbullismo, le tutele e le azioni possibili

§ Saper gestire e proteggere i dati personali e la propria identità digitale

Individuare le dipendenze e gli abusi (cyberbullismo)

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

**Monte ore annuali**

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

#### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## **Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

### **○ COSTITUZIONE**

§ L'alunno sviluppa il senso dell'identità personale, impara a prendersi cura dell'ambiente, acquisisce le regole del vivere insieme e stabilisce relazioni con compagni differenti per provenienza, cultura, condizioni personali e sociali

Il bambino diventa sempre più consapevole delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento e riflette sulle azioni e sui comportamenti propri e altrui



## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## ○ SVILUPPO SOSTENIBILE

§ Matura atteggiamenti di rispetto e cura verso l'ambiente

Osserva con attenzione gli organismi viventi e il loro ambiente, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti

## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo





## **CITTADINANZA DIGITALE**

Utilizza, con la supervisione dell'adulto, strumenti digitali per attività, giochi, elaborazioni grafiche

### **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

### **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## **Aspetti qualificanti del curriculum**

### **Curricolo verticale**

Il nostro curriculum verticale di competenze digitali, al fine di attribuire un criterio di maggiore omogeneità allo sviluppo verticale, è stato costruito intorno ai nuclei tematici, richiamati nei documenti di indirizzo, così espressi:

1. **INFORMAZIONE**: identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo.
2. **COMUNICAZIONE**: comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti.
- 3.



3 CREAZIONE DI CONTENUTI: creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative, contenuti media e programmare; conoscere e applicare i diritti di proprietà intellettuale e le licenze.

4. SICUREZZA: protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile.

5. PROBLEM-SOLVING: identificare i bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni informate sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo o necessità, risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare creativamente le tecnologie, risolvere problemi tecnici, aggiornare la propria competenza e quella altrui. Lo scenario di riferimento è rappresentato dalle **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**, secondo l'ultima declinazione del 2018 (nuova Raccomandazione del Consiglio UE del 22/05/2018) e dal Quadro di riferimento europeo: DIGICOMP 2.0 dicembre, 2016 È fondamentale, ai fini della realizzazione del mandato formativo, l'integrazione del presente curricolo nel curricolo disciplinare. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla. Ogni docente cioè è tenuto ad interrogarsi sul contributo che il proprio insegnamento può portare all'acquisizione di abilità e tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli.

## **Allegato:**

CURRICOLO DIGITALE ALLEGATO PTOF.pdf

## **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo agli alunni di acquisire capacità fondamentali nella vita.



Attengono ad ambiti cognitivi, relazionali e comunicativi.

-Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione alla vita civile della comunità e al sistema della democrazia partecipativa.

-Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza al fine di rafforzare la coesione sociale.

-Favorire l'incontro tra il mondo dei bambini e dei ragazzi, quello degli adulti e quello delle realtà istituzionali.

-Incentivare la creazione di reti tra differenti livelli istituzionali.

-Sviluppare, condividere e disseminare "buone pratiche".

-Agire per promuovere e sensibilizzare azioni trasversali sulle tematiche di: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; educazione alla cittadinanza digitale; elementi fondamentali di diritto, educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; educazione all'integrazione e all'interculturalità, all'orientamento

-Promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, focalizzandosi sull'acquisizione di specifiche conoscenze ed abilità, da declinarsi per ciascun ordine scolastico

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

La progettazione dell'Istituto è finalizzata al raggiungimento di competenze trasversali riferite alle competenze chiave europee. Competenze che consentono di esercitare i propri diritti di cittadinanza attiva nell'ambito delle Istituzioni e delle iniziative locali, riconoscendo



gli elementi fondamentali del patrimonio artistico, culturale e storico del territorio ; di agire comportamenti responsabili, nel rispetto delle norme di sicurezza sulla strada, a scuola e nei diversi ambienti di vita ; di curare in autonomia la propria persona, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e della salvaguardia del patrimonio a disposizione di tutti. **Proposte di attività didattiche per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza: COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA** - progetti di promozione alla lettura nei tre ordini di scuola. Le attività di promozione della lettura sono concepite in un'ottica di curricolo verticale e graduate a seconda dell'ordine di riferimento. Generalmente si inseriscono nelle campagne nazionali, quali Libriamoci, Il Maggio dei Libri, Festa dei Lettori, ma possono essere anche iniziative singole con o senza l'intervento di esperti esterni. **COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE** - in linea con il PIANO DI SVILUPPO EUROPEO progetti TRINITY per il conseguimento del livello A1 GRADO III (Scuola Primaria) e per il conseguimento del livello A1 GRADO IV (Scuola secondaria di 1° grado) lettorato di madrelingua inglese.

**COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA** - Implementazione del curricolo di educazione civica con percorsi trasversali in collaborazione con enti e associazioni del territorio al fine di creare situazioni di confronto e dibattito su ciascuna tematica.

## Dettaglio Curricolo plesso: VIA DUCA D'AOSTA

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### Curricolo di scuola

VEDI ISTITUTO PRINCIPALE



## **Aspetti qualificanti del curricolo**

### **Curricolo verticale**

VEDI ISTITUTO PRINCIPALE

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

VEDI ISTITUTO PRINCIPALE

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

VEDI ISTITUTO PRINCIPALE



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE.

Arricchimento del lessico e potenziamento delle abilità comunicative degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità sociali e di collaborazione. Miglioramento delle competenze trasversali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Lingue
--	--------



Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

## ● POTENZIAMENTO E RECUPERO COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

Prove complesse (situazioni problematiche che coinvolgono più aspetti della matematica calati in situazioni concrete) test vari, anche reperiti sulla rete, affrontando gli argomenti del programma curricolare da potenziare/recuperare. Somministrazione agli alunni di Prova tipo Invalsi o di altro genere, sempre concordata fra i docenti dei due Dipartimenti per verificare il livello di preparazione raggiunto e modificare, in caso di necessità, il percorso iniziato. Esercizi di problem solving che sviluppano la relativa competenza dal livello base fino ad un grado più complesso. Testi che coinvolgono aspetti logici e matematici Risoluzione situazioni – problema in tutti gli ambiti di contenuto Rilevazione di dati significativi, analisi, interpretazione, sviluppo di ragionamenti sugli stessi utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

### Risultati attesi

Miglioramento del livello di: 1 interesse, motivazione e partecipazione attiva; 2 potenziamento abilità di analisi/elaborazione e sintesi; 3 capacità sociali e di collaborazione; 4 rendimento scolastico (miglioramento esiti); 5 risultati prove INVALSI.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

## ● POTENZIAMENTO FINALIZZATO AL CONSEGUIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE TRINITY

---

Percorsi curricolari ed extracurricolari indirizzati agli studenti (classi V scuola primaria – classi I – II - III scuola secondaria di I grado) tenuti da docenti delle classi coinvolte e, eventualmente, da esperti esterni madrelingua (selezionati tramite bando). Gli studenti saranno selezionati in base ai risultati di un placement test preselettivo, somministrato presso le sedi della scuola e corretto dai docenti di lingua inglese. Attività di listening, speaking, reading, writing. Metodologia: • Insegnamento comunicativo-situazionale • Attività in coppia e in piccoli gruppi per esercitare la capacità comunicativo-interazionale. • Uso di TIC e realia. Tutte le attività saranno svolte in modo graduale secondo il modello dell'input + 1, privilegiando l'ascolto e le conversazioni in lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



### Risultati attesi

---

□ Migliorare la comprensione della lingua orale e scritta. □ Migliorare la produzione dal punto di vista lessicale (ampliamento del vocabolario) e strutturale (capacità di esprimersi in modo semplice e corretto). □ Migliorare la produzione dal punto di vista del ritmo melodico della lingua (accento, ritmo, intonazione e pronuncia).

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica

## ● PERCORSI FINALIZZATI ALLA CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA

---

Scambi di esperienze e di attività tra i tre ordini di scuola per un miglior raccordo metodologico -didattico. Esperienza da parte degli alunni delle classi/ sezioni - ponte per l'espletamento di attività didattiche previste. Elaborazione di prove condivise da somministrare agli alunni delle classi V primaria e cinquenni infanzia.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

Prevenire e limitare il disagio utilizzando opportunità molteplici in grado di motivare maggiormente gli alunni. Consolidare la continuità tra i tre ordini di scuola per favorire l'integrazione dell'alunno nel nuovo contesto scolastico, raccordando la precedente esperienza con la successiva. Mantenere i contatti fra gli asili nido di riferimento e le scuole dell'infanzia e tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme sul curricolo di Istituto. Creare una costruttiva collaborazione fra gli alunni delle "classi ponte". Attuare una proficua collaborazione fra scuola e famiglia.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Altro

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Aula generica



## ● PERCORSI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE DIGITALI APPLICATE

---

Costruzione di progetti di ricerca, anche nell'ottica di valorizzare iniziative già esistenti, per diffondere le competenze trasversali e della capacità di muoversi nell'ambiente digitale: alfabetizzazione informativa e digitale (information literacy e digital literacy). Per competenze trasversali si intendono: problem solving, il pensiero laterale e la capacità di apprendere.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

### Risultati attesi

---

Miglioramento del livello di: utilizzo del computer per organizzare, classificare, gestire e presentare i lavori realizzati.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------



Informatica

Aule

Aula generica

## ● PERCORSI DI SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE

Introduzione al Coding e svolgimento di esercizi didattici di coding sul sito CODE.org (nell'ambito del programma MIUR "programma il futuro") Introduzione degli studenti all'utilizzo del software "Scratch 2.0" e all'utilizzo della programmazione visuale con l'ausilio di blocchi grafici • Partecipazione all'evento EUROPE CODE-WEEK. • Progettazione di algoritmi o di "videogioco

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

Trasforma una situazione complessa in ipotesi di soluzioni possibili Applica il pensiero computazionale in situazioni esperienziali legate alle discipline Prende decisioni, singolarmente e/o condivise da un gruppo trovando nuove strategie risolutive.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

## ● POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MUSICALI

---

Il Laboratorio mira alla realizzazione delle seguenti attività: - assistere a manifestazioni e concerti; - realizzazione di semplici percorsi corali e/o strumentali

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

### Risultati attesi

---

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso i ragazzi - avranno acquisito processi di cooperazione-socializzazione e senso di appartenenza ad un gruppo; - sapranno partecipare consapevolmente alla musica d'insieme - avranno acquisito consapevolezza delle proprie potenzialità e attitudini; - avranno affinato il senso critico ed estetico che consentirà loro di fruire consapevolmente del patrimonio artistico-musicale - avranno arricchito la loro personale formazione culturale-sociale ed emotiva.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------



Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

## ● PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE

Affinamento delle capacità coordinative generali e speciali Incentivazione delle modalità espressive che utilizzano il linguaggio del corpo. Sviluppo dell' autonomia e della capacità comunicativa personale Imparare a collaborare e a coordinarsi in attività di gruppo. Apprendere la tecnica della Pallavolo. Partecipare a competizioni provinciali e regionali. Percorsi PON FSE: Educazione fisica; sport; gioco didattico. Percorso: SCUOLA ATTIVA KIDS / JUNIOR ( CONI - MIUR Percorso: DAI BANCHI DI SCUOLA AI CAMPI DI ATLETICA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



### Risultati attesi

---

Sviluppo di comportamenti tesi ad uno stile di vita sano. Sviluppo della competenza sociale e civica attraverso comportamenti responsabili ispirati al rispetto di regole condivise.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

## ● PERCORSI FUNZIONALI ALLA PREMIALITÀ E ALLA VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEGLI ALUNNI

---

Valorizzare le eccellenze con: progetti dell'organico di potenziamento; con percorsi progettuali del FIS; con progetti a respiro nazionale ed europeo PON e POR.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

Rendere gli studenti più motivati ad affrontare competizioni e ad aderire a iniziative culturali.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

## ● PERCORSI DI PROMOZIONE DELLA LETTURA

---

Le attività di promozione della lettura sono concepite in un'ottica di curricolo verticale e



graduate a seconda dell'ordine di riferimento. Generalmente si inseriscono nelle campagne nazionali, quali Libriamoci, Il Maggio dei Libri, Festa dei Lettori, ma possono essere anche iniziative singole con o senza l'intervento di esperti esterni.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

Educare alla lettura come piacere e non come mero compito scolastico è l'obiettivo principale insieme alla competenza attesa. Altri obiettivi: conoscere e leggere letteratura per ragazzi e riflettere sul nostro rapporto con la lettura e sul nostro ruolo di educatori alla lettura, scegliere e leggere libri ad alta voce, avere libri a disposizione e tempo dedicato alla lettura, presentare i libri e insegnare a farlo.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

**Biblioteche**

Classica



Aule

Magna

Aula generica

## ● PERCORSI CURRICOLARI FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA.

Percorsi formativi per promuovere l'inclusione sociale di giovani e minori stranieri e contrastare la dispersione scolastica. Progetto finalizzato al contrasto della dispersione scolastica e all'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti più svantaggiati.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

### Risultati attesi

Sviluppare/consolidare competenze disciplinari e fornire strumenti per accrescere autonomia ed autostima.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

## ● PERCORSI PON 10.1.1A – INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E PER IL SUCCESSO SCOLASTICO DEGLI STUDENTI.

---

Le principali tecniche di lavoro utilizzate sono quelle ritenute più idonee ad uno sviluppo del senso critico, dell'autonomia, della pratica della cooperazione, dell'acquisizione di tecniche comunicative diversificate: attività di tutoring alunno-alunno; attività laboratoriali attività d'insegnamento individualizzato o per piccoli gruppi, per recupero e potenziamento; attività per lo sviluppo delle abilità metacognitive; attività di cooperazione; uso di tecniche e metodologie informatiche; attività interdisciplinari; giochi didattici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Miglioramento del livello di partecipazione e integrazione di alunni a rischio dispersione.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

## ● PERCORSI PON 10.2.2 - FINALIZZATI AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE

---

- Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

Rafforzamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente; Miglioramento della motivazione allo studio, miglioramento della dimensione relazionale e del benessere dello studente.

Destinatari

Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Informatica

Lingue

**Aule**

Magna

Aula generica



### ● PERCORSI FORMATIVI IN RETE

---

La costituzione di reti con le altre istituzioni e agenzie culturali del territorio consente l'organizzazione di percorsi formativi rivolti ad alunni, a genitori e a docenti su varie tematiche.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

Superamento dell'autoreferenzialità, valorizzazione e condivisione di materiali e risorse professionali esterni all'Istituto.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Risorse professionali del terzo settore e di altre scuole.



Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Magna

Aula generica



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● VERSO UNA SCUOLA DEI RiSAPERI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici



### Risultati attesi

---

- Conoscenza delle relazioni interne alle singole matrici ambientali e le relazioni fra di loro;
- Analisi critica della complessità dei problemi ambientali affrontati;
- Realizzazione di un prodotto multimediale finale attivando le competenze digitali acquisite.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

Strettamente legate alla progettazione di Educazione civica relativamente all'asse dello sviluppo sostenibile, le attività formative saranno programmate sviluppando letture laboratoriali, studio e riflessioni esperienziali sull'idrosfera, pedosfera e atmosfera. Le attività di educazione ambientale saranno attività svolte all'interno dell'edificio scolastico ma anche in spazi aperti a contatto con la natura e saranno programmate uscite didattiche presso musei del mare e centri di recupero di fauna marina, cascine e masserie per la



riqualificazione sostenibile, stazioni di campionamenti atmosferici. Le metodologie attivate saranno lo storytelling, la didattica laboratoriale, il learning by doing. Al termine delle attività gli alunni realizzeranno la stesura di giornalini digitali, con parti illustrate realizzate dai più piccoli, inerenti il lavoro svolto. Le attività potranno essere sviluppate all'interno di progetti promossi da associazioni affini che mirano alla conoscenza e alla sensibilizzazione delle giovani generazioni e potranno essere affidate a docenti interni, esperti, rappresentanti della Green Community che lavorano per supportare le scuole nella realizzazione delle iniziative di RiGenerazione.

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

### Tempistica

- Triennale

### Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

## ● CI TENIAMO D'OCCHIO

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei comportamenti



## Obiettivi dell'attività

---



### Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



### Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

- Rispetto dell'ambiente attivando buone pratiche all'interno della classe, della scuola e all'esterno;
- Utilizzo di comportamenti più adeguati per la tutela propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive;
- Attuazione del principio di solidarietà dell'azione individuale;
- Partecipazione attiva alla vita scolastica operando a favore dello sviluppo eco-sostenibile.



## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

## Informazioni

---

### **Descrizione attività**

Strettamente legate alla progettazione di Educazione civica relativamente all'asse dello sviluppo sostenibile, della cittadinanza digitale e della costituzione, le attività laboratoriali, esperienziali e interattive saranno progettate rendendo gli studenti protagonisti attivi e promotori di comportamenti responsabili. Creando dei comitati ecologici gli studenti analizzeranno i bisogni della comunità scolastica e cercheranno di coinvolgere più persone possibili nelle loro idee e nelle pratiche quotidiane di tutti all'interno della comunità scolastica e all'esterno. Gli studenti dovranno perseguire delle priorità, la raccolta differenziata, l'utilizzo delle borracce, la riduzione dello spreco alimentare a mensa, la riduzione dello spreco energetico, la promozione del pedibus, l'utilizzo delle biciclette, l'organizzazione di giornate di pulizia delle aree verdi del loro paese, la promozione della piantumazione di alberi, il riciclo di materiale di rifiuto. Le



metodologie attivate saranno il cooperative learning e il peer education possibilmente non solo orizzontale ma anche verticale. Al termine delle attività gli studenti più piccoli svilupperanno diari di bordo con indicatori di verifica e controllo, gli studenti più grandi monitoreranno le attività attraverso tavole digitali.

## Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

## Tempistica

- Triennale

## Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

## ● VERSO UNA SCUOLA ECOGREEN

---

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività

---



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

- Realizzazione di ambienti funzionali alla didattica innovativa;
- Realizzazione di ambienti idonei in ottica di ottimizzazione energetica;
- Realizzazione di ambienti green come spazi educativi e ricreativi.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile



## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Le attività che si intendono attuare, sulla scia di quelle realizzate tramite la partecipazione agli Avvisi pubblici "Digital Board" e "Cablaggio", daranno continuità all'implementazione della dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione della nostra istituzione scolastica, in particolare l'acquisto di monitor digitali interattivi touch screen, in linea con quanto previsto con le nuove politiche volte al risparmio e all'ottimizzazione energetica. Inoltre, si intende accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa della scuola avendo provveduto a dotare tutti i plessi scolastici, ad eccezione della scuola dell'Infanzia di Stornarella perché fatiscente, di infrastrutture di reti capaci di coprire gli spazi didattici e amministrativi, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. Avendo partecipato all'Avviso pubblico "Edugreen" la scuola intende allestire serre e orti didattici, innovativi e sostenibili, all'interno dei plessi della scuola Primaria di Stornarella e Ordonà al fine di avviare l'autoproduzione e di conseguenza un autoconsumo per il servizio di refezione. Tramite l'Avviso pubblico "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'Infanzia" la scuola realizzerà sale psicomotorie per creare spazi innovativi per i bambini. Tramite l'Avviso pubblico "Scuole Polo Ste@m" e la rete di scopo la scuola intende sperimentare la realizzazione di laboratori esperienziali e l'attivazione di metodi didattici innovativi.



### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

### Tempistica

- Triennale

### Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondi POR



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: STRUMENTI  
INNOVATIVI  
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo sono stati dotati di reti cablate e wireless, ad eccezione della Scuola dell'Infanzia di Stornarella perché fatiscente. I destinatari dell'implementazione di reti locali sono il personale scolastico e gli alunni. Ciò ha consentito:

- Un miglioramento della connettività dell'intera comunità scolastica;
- La sicurezza informatica dei dati;
- La gestione e l'autenticazione degli accessi.

Titolo attività: VIRTUAL SPACES  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola, attraverso la piattaforma offerta da Gsuite Education e Classroom, offre ambienti per la didattica digitale integrata, al fine di fornire una variazione dell'offerta didattica, la creazione di classi virtuali, la condivisione di materiale didattico. Tali ambienti sono utilizzati, non in sostituzione della didattica tradizionale, ma in modo complementare trasformando la didattica in centro attivo per l'innovazione, consentendo una comunicazione fluida e una pianificazione delle attività, aumentando la produttività, creando un ambiente didattico inclusivo con impostazioni di accessibilità individuali adatte allo stile di apprendimento unico di ciascuno studente. I destinatari sono gli studenti e il personale



Ambito 1. Strumenti

Attività

docente.

Titolo attività: SCUOLA IN CLOUD  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

La scuola ha provveduto alla riorganizzazione del sito web d'istituto sulla base delle nuove esigenze didattiche, tecnologiche, documentarie e informative dettate dal PNSD. Con l'Avviso pubblico "PA digitale 2026", la scuola ha inteso dotarsi di un sistema integrato che ha l'obiettivo di incentivare la migrazione delle basi dati e dei servizi della scuola al cloud trasferendo la propria infrastruttura informatica già esistente sul cloud, oppure aggiornando in sicurezza gli applicativi potenziando il processo di digitalizzazione e dematerializzazione amministrativa della scuola. I destinatari di tale azione sono il personale scolastico, le famiglie e gli alunni. Gli obiettivi e le finalità sono:

- maggiore efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa (in termini di risparmio di tempo e di risorse), riducendo così i tempi e i costi di gestione delle pratiche, semplificando la modalità di accesso e di scambio dei documenti, razionalizzando gli spazi d'archivio grazie alla riduzione del cartaceo e facilitando, infine, la tracciabilità dei documenti;
- maggiore imparzialità, trasparenza e semplificazione dei procedimenti (art. 12, comma 1 CAD);
- riduzione del volume di carta consumata;



Ambito 1. Strumenti

Attività

- tracciabilità del documento informatico che lo rendono assolutamente insostituibile rispetto all'equivalente cartaceo
- migliore servizio alle famiglie che possono consultare documenti e formalizzare alcune incombenze online.

Titolo attività: A SCUOLA CON IL  
PROPRIO DEVICE  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

All'interno del progetto/attività di ricerca "Bullismo e Cyberbullismo a scuola", in collaborazione con l'Università di Foggia e indirizzato agli alunni della scuola secondaria di I grado di Ortona, è stato attivato l'approccio del Byod. Gli alunni hanno portato a scuola i propri dispositivi personali per realizzare video maker, diventando protagonisti attivi e fruitori della tecnologia innovativa. E' possibile riscontrare un aumento della produttività e un ambiente di lavoro più interessante per i nostri alunni, nativi digitali.

Titolo attività: VERSO UNA SCUOLA  
INNOVATIVA  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Tramite l'Avviso pubblico "Scuole Polo Ste@m" e la rete di scopo afferente al progetto, la scuola intende sperimentare la realizzazione di laboratori esperienziali e l'attivazione di metodi didattici innovativi, offrendo la possibilità di creare un ambiente di apprendimento collaborativo, laboratoriale, in vista del successo formativo degli studenti. Lo spazio attrezzato,



Ambito 1. Strumenti

Attività

multifunzionale, fisico e virtuale, permetterà agli alunni di essere costruttori del proprio sapere, di realizzare nuovi contenuti digitali stimolando la creatività, nell'ottica dell'innovazione e inclusione. Oltre alle attività di coding, robotica, STEM, da svolgere in un ambiente opportunamente arredato, si darà rilievo ai progetti per la valorizzazione e l'utilizzo di strumenti digitali applicati nell'ambito della realtà aumentata e della creazione di ologrammi.

Titolo attività: DIGITAL STUDENTS  
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Come stabilito dalla legge n. 107 del 2015 si è provveduto ad istituzionalizzare il profilo digitale dello studente, a cui associare anche un curriculum delle esperienze effettuate durante il percorso didattico. Il curriculum digitale dello studente, ovvero un modo per certificare e valorizzare le competenze, formali e informali, che gli studenti acquisiscono durante gli anni della scuola, in orario scolastico ed extra-scolastico, anche individualmente.

Titolo attività: DIGITAL TEACHERS  
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Il passaggio verso l'identità digitale parte da un sistema di autenticazione unica, adottando un sistema di riconoscimento con cui, passando da una pagina di login unico, ogni utente possa accedere a tutte le risorse e i servizi a cui è abilitato. Ogni docente



Ambito 1. Strumenti

Attività

è dotato di un profilo digitale, in cui si sintetizzano il curriculum e le esperienze formative.

Titolo attività: Il RE ELETTRONICO  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

A decorrere dall'anno scolastico 2015-2016 la nostra istituzione scolastica ha adottato il registro on line per la tracciabilità delle attività giornaliere, per le attività di programmazione, per la repository delle unità di lavoro e delle progettazioni, per la gestione degli scrutini. Le comunicazioni agli alunni e alle famiglie vengono inviate in formato elettronico e sono postate sul registro, oltre che sul sito della scuola. Tutto rientra nel piano di dematerializzazione della scuola. Sul sito della scuola è presente una sezione del RE per i docenti e una per i genitori finalizzata all'accesso e alla consultazione immediata.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: InnovaMENTI  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'azione #15 del PNSD permette di valorizzare le competenze digitali che si possiedono e di far crescere le dinamiche di lavoro in gruppo e di peer learning, potenziando lo scambio già esistente tra le varie competenze diffuse, la comunicazione e l'interazione digitale, le dinamiche di generazione, analisi, rappresentazione dei dati, la robotica educativa, l'arte digitale, la



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, il digital storytelling, la creatività digitale. Il docente diventa facilitatore nella sfida delle competenze digitali. Grande attenzione verrà data ai percorsi di cittadinanza digitale attiva e consapevole, alla sicurezza in rete, alla prevenzione e al contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo (con il progetto "Generazioni Connesse" e la rete di scopo nazionale "Né vittime né prepotenti"), all'implementazione del pensiero computazionale (con la rete di scopo "Scuole polo STE@M) e della creatività digitale.

Titolo attività: COMPUTATIONAL THINKING  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'Istituto attiverà due percorsi PON "Future Stem... che passione" e "Digital... mente" che potenzieranno il pensiero computazionale e le competenze digitali degli studenti attraverso la programmazione (coding), usando strumenti tecnologici presenti negli atelier creativi della scuola. Partendo da un'alfabetizzazione digitale per i più piccoli, si arriva allo sviluppo del pensiero computazionale, essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società e le tecnologie del futuro, non come consumatori passivi, ma come utenti attivi. Il pensiero computazionale, che è alla base del coding, è un processo mentale per la risoluzione di problemi costituito da strumenti concettuali utili per affrontare molti tipi di problemi in tutte le discipline e non solo perché direttamente applicati nei calcolatori, nelle reti di comunicazione. I benefici del "pensiero computazionale" si estendono a tutti gli ambiti disciplinari per affrontare problemi complessi, ipotizzare soluzioni che prevedono più fasi, immaginare una descrizione chiara di cosa fare e quando farlo. Questo processo permette di trasmettere queste competenze nelle situazioni della vita reale



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

che i ragazzi si troveranno ad affrontare.

Titolo attività: STE@M IN RETE  
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E  
LAVORO

- Girls in Tech & Science

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto, partner della rete di scopo con la Scuola capofila I.C. "Di Vittorio-Padre Pio" di Cerignola, sperimenterà progetti all'interno del progetto "Scuole Polo Ste@m". L'output atteso è il miglioramento delle competenze numeriche e digitali e del livello di apprendimento in matematica degli studenti e delle studentesse, oltre ad una maggiore sensibilizzazione rispetto alle competenze tecnico-scientifiche e alla ri-motivazione allo studio delle discipline STEM per le studentesse.

Titolo attività: CURRICOLO DIGITALE  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto Comprensivo ha maturato la convinzione che per le competenze digitali sia necessario un framework chiaro e condiviso, in cui chiarire quali contenuti sono e saranno centrali per i nostri studenti, rafforzando lo stretto legame con i nuovi ambienti e paradigmi di apprendimento facilitati dalle ICT. Tale obiettivo è stato perseguito con l'elaborazione del Curricolo Digitale, a seguito di un'attenta riflessione dipartimentale e collegiale.

Titolo attività: TECNOLOGIA &  
DIGITALE  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

### attesi

Il nostro Istituto Comprensivo è attento allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti nelle pratiche quotidiane e nella didattica delle diverse discipline di studio. In ottica di curriculum verticale, gli studenti della Scuola Secondaria di I grado continuano il percorso di coding già avviato nella scuola primaria. Appuntamenti annuali sono: la Settimana del Codice (ottobre), le Olimpiadi BEBRAS (novembre), l'Orsa del Codice (dicembre), la Settimana delle STEM e il mese del Rosa Digitale. Progetti PON dedicati e la sperimentazione a seguito della rete di scopo "Scuole Polo Ste@m" consentiranno agli alunni di svolgere ulteriormente il percorso per lo sviluppo del pensiero algoritmico.

Titolo attività: UNA ePOLICY A  
SCUOLA  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Una research unit per le competenze del 21mo secolo

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro istituto, in particolare l'animatore digitale e il team dell'innovazione digitale, costituiranno un gruppo di ricerca per la costruzione di percorsi chiari e condivisi riguardanti l'utilizzo dei monitor digitali interattivi ad alto risparmio energetico, di cui la scuola si è dotata, e le implicazioni del digitale, in considerazione del fatto che le tecnologie modificano le dinamiche di memoria, attenzione, lettura e costruzione di pensiero. Importanti saranno poi le riflessioni riguardanti la costruzione dell'identità, il rapporto tra sfera pubblica e sfera privata e altri ancora. Inoltre, la formazione sulla piattaforma Elisa con il progetto Generazioni Connesse da parte del referente del bullismo e del team antibullismo ha permesso l'elaborazione del documento ePolicy d'Istituto, volto a descrivere l'approccio della scuola alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica, le



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle TIC in ambiente scolastico, le misure per la prevenzione e le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

Titolo attività: BibliotechiAMOCi  
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

La nostra biblioteca scolastica "Anna Frank" è inserita nel Sistema Bibliotecario "Magna Capitanata". La nostra scuola ha provveduto a rivisitare la biblioteca grazie a donazioni dell'Ente locale di Stornarella e ad accrescere il patrimonio librario partecipando all'iniziativa nazionale #ioleggoperché. La scuola ha inserito nella progettazione d'Istituto le iniziative di promozione della lettura come la Festa dei Lettori, Libriamoci, il maggio dei libri. La biblioteca è un ambiente di alfabetizzazione, di creatività, di immaginazione e di socialità. Grazie alle donazioni dell'Ente locale di Ortona e alle numerose donazioni delle famiglie e degli alunni delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria I grado di Ortona all'interno del progetto #ioleggoperché, oltre che alla disponibilità delle cartolibrerie ad accreditarsi, sarà possibile creare una biblioteca scolastica anche per la sede di Ortona. Il collegio, inoltre, ha deliberato di destinare il contributo per l'editoria per abbonamenti a riviste rivolte non solo ai docenti ma anche agli studenti. Per il futuro s'intende anche sottoscrivere un abbonamento alle biblioteche online, dotando la biblioteca di supporti interattivi per la ricerca e la fruizione di materiali in rete.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: DOCENTI IN

- Alta formazione digitale



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

FORMAZIONE  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione e aggiornamento continuo di tutto il collegio sulle innovazioni digitali. Sono stati attivati corsi di formazione sull'utilizzo dei monitor interattivi a risparmio energetico presenti in tutte le aule della Scuola Secondaria I grado di Stornarella e Ortona e in alcune della Scuola Primaria di Stornarella e Ortona. Si attiveranno corsi di formazione per l'implementazione del pensiero computazionale, il Digital Storytelling e le metodologie innovative con l'uso delle nuove tecnologie. La finalità è quella di introdurre nella pratica didattica quotidiana buone pratiche comuni di insegnamento e di costruzione di contenuti disciplinari.

Titolo attività: FORMAZIONE  
INNOVATIVA  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione sull'innovazione didattica, già avviata da alcuni anni, proseguirà con percorsi che rispondo ai bisogni formativi dei docenti attraverso i seguenti snodi:

- sperimentazione di metodologie didattiche innovative attraverso l'uso di nuovi ambienti di apprendimento digitali online per la realizzazione di una didattica laboratoriale con l'applicazione di nuove metodologie;
- Coding e pensiero computazionale fin dalla scuola primaria, attraverso l'introduzione al coding digitale, al coding unplugged, alla robotica educativa;



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

- processi didattici per l'integrazione del mobile, degli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD);
- applicazioni utili, anche opensource, e software per l'inclusione;
- uso di strumenti digitali per la realizzazione di test, verifiche, web quiz, questionari, digital storytelling;
- sicurezza dei dati digitali e la protezione dell'identità digitale, educazione ai media e ai social network, cyberbullismo, qualità dell'informazione, copyright e privacy.

Tutti i percorsi rientrano nel PTOF e verranno erogati in modalità diverse: in presenza, online, autoformazione.

Titolo attività: ASSISTENZA TECNICA  
PER LA DIDATTICA  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'animatore digitale svolgerà azioni di supporto tecnico nella creazione delle prove condivise con Google Moduli, la creazione dei link e nella loro somministrazione, così come nella somministrazione delle prove INVALSI. Inoltre, la figura dell'assistente tecnico a scuola si occuperà di preparare e organizzare i laboratori, fornire supporto tecnico ai docenti e agli alunni relativamente alle attività didattiche e alle connesse relazioni con gli studenti, della manutenzione di attrezzature e strumenti utilizzati, del controllo di eventuali rifiuti speciali. Sia l'animatore digitale che l'assistente tecnico provvederanno all'accompagnamento tecnico dei docenti e delle famiglie nell'utilizzo e gestione del registro elettronico e nell'uso delle strumentazioni digitali a loro disposizione.



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: L'ANIMATORE DIGITALE  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La nostra scuola ha un animatore digitale, un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD. L'animatore promuove e coordina una progettazione sui temi della didattica digitale - anche volte all'inclusione. La costituzione di gruppi di lavoro costituiti da docenti operanti in ciascuno dei plessi della scuola, permette la diffusione a tappeto delle proposte digitali dell'animatore e una migliore pubblicizzazione e rendicontazione delle attività previste dal PNSD e presenti nel PTOF come parte essenziale dell'offerta formativa dell'istituto.

Titolo attività: LE BUONE PRATICHE  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si prevede l'implementazione degli strumenti di condivisione, di repository di documenti, forum e blog, classi virtuali con le piattaforme e-learning. Nei corsi di formazione proposti dall'istituto e previsti dal PNSD, è stato implementato l'uso del Cloud per la condivisione e la progettazione collaborativa. La progettazione, le unità di lavoro, i piani didattici personalizzati vengono inseriti nella repository del registro elettronico. Si è



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

avviata l'archiviazione della documentazione e la creazione della rendicontazione in spazi cloud dedicati sul sito e accessibili a tutti i docenti sia per la consultazione che per l'inserimento, al fine di creare una galleria di buone pratiche relativa alla disciplina trasversale di Educazione Civica. Si è avviato il percorso di creazione con Google Moduli di verifiche condivise da somministrare online agli alunni dell'Istituto per una valutazione interna delle competenze degli alunni.

Titolo attività: OsserviAMOCi  
ACCOMPAGNAMENTO

- Osservatorio per la Scuola Digitale

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'Animatore Digitale parteciperà attivamente alle attività proposte dall'Osservatorio Scuola Digitale. Come già fatto negli anni scolastici precedenti, l'animatore pubblicherà, oltre che sui canali della nostra scuola, tutte le iniziative relative al PNSD al fine di arricchire l'Osservatorio per la Scuola Digitale e rendicontare su come la scuola acquista quanto necessario per abilitare la didattica digitale e con quali pratiche realizza la didattica digitale al proprio interno. Inoltre parteciperà a gruppi di lavoro dedicati all'innovazione tecnologica e alla Rete Animatori Digitali promossa dal MIUR.



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: SCUOLA-TERRITORIO IN  
SINERGIA  
ACCOMPAGNAMENTO

· Accordi territoriali

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

La scuola ha aderito ad un patto di comunità volto a valorizzare il territorio attraverso strumenti digitali. La scuola partecipa ad eventi e workshop sulla cittadinanza digitale e sul pensiero computazionale. Le iniziative di promozione al territorio delle competenze di cittadinanza digitale e di educazione all'uso consapevole dei media vengono patrocinata dalla rete di scopo "Né vittime né prepotenti", a cui la scuola partecipa, nell'organizzazione di progetti dedicati al tema del bullismo e del Cyberbullismo avendo partecipato anche all'Avviso pubblico "Fondi per il cyberbullismo". E' stato inoltre attivato un percorso di ricerca "Bullismo e Cyberbullismo a scuola", con la collaborazione dell'Università di Foggia, che coinvolgerà gli studenti, i docenti e le famiglie. La scuola ha inviato anche la propria candidatura per una rete di scuole e Università legate dallo scopo di contrastare il bullismo e cyberbullismo. L'Istituto ha aderito al progetto "Sicuri in rete" promosso dall'USR e l'Arma dei Carabinieri. Si svolgeranno gli incontri di sensibilizzazione e prevenzione con gli alunni all'interno delle classi.

Titolo attività: RETI IN ASCOLTO  
ACCOMPAGNAMENTO

· Dare alle reti innovative un ascolto permanente

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

La nostra scuola intende creare reti innovative con le scuole coinvolte in reti di scopo con il nostro istituto, in particolare su



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

percorsi formativi comuni sull'innovazione metodologica e digitale affinché le collaborazioni tra le scuole non siano estemporanee ma permanenti.

Titolo attività: MonitoriAMO  
ACCOMPAGNAMENTO

· Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutte le iniziative e le azioni poste in essere dall'animatore digitale sono presenti nel PTOF. Concordate con il Dirigente scolastico e la Funzione strumentale area 1, confluiscono nel piano dell'offerta formativa e nella progettazione d'istituto. Si provvederà ad un monitoraggio e valutazione, a livello quantitativo e qualitativo, dell'attuazione e dei risultati del Piano digitale, attraverso una rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

VIA DUCA D'AOSTA - FGAA83801B

"KAROL WOJTYLA" - FGAA83802C

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione prevede

- un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali;
- momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici;
- un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

### Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA DELL' INFANZIA.pdf

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi allegato rubrica di valutazione

### Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE INFANZIA.pdf



## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

I criteri di valutazione delle capacità relazionali, nella Scuola dell'Infanzia, sono:

- Capacità di relazionarsi positivamente con compagni, insegnanti e altre figure interne;
- Riconoscimento e controllo delle proprie emozioni;
- Collaborazione tra pari e con l'adulto;
- Rispetto di persone, ambienti e strutture;
- Cura della persona;
- Rispetto delle regole.

## **Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**

---

I.C. "ALDO MORO" - FGIC83800E

## **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

La valutazione prevede

- un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali;
- momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici;
- un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Vedi allegato rubrica di valutazione



## **Allegato:**

RUBRICA DI VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

I criteri di valutazione delle capacità relazionali, nella Scuola dell'Infanzia, sono:

- Capacità di relazionarsi positivamente con compagni, insegnanti e altre figure interne;
- Riconoscimento e controllo delle proprie emozioni;
- Collaborazione tra pari e con l'adulto;
- Rispetto di persone, ambienti e strutture;
- Cura della persona;
- Rispetto delle regole.

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

### Scuola Primaria

La valutazione scolastica periodica e finale di ogni singolo allievo si attua in tre momenti:

- analisi iniziale per comprendere la situazione di partenza degli alunni di individuare i bisogni della classe. Ciò viene attraverso metodologie predisposte da ogni docente o da ogni equipe pedagogica.
- monitoraggio processuale per accertare in itinere l'apprendimento di ogni singolo alunno, il suo modo di operare, le difficoltà che incontra. Ciò permette ai docenti di intervenire con attività di recupero individualizzato e di verificare i risultati del proprio lavoro.
- finale per evidenziare le abilità, le conoscenze e le competenze acquisite e gli obiettivi formativi raggiunti. La valutazione finale, espressa alla fine di ciascun quadrimestre, viene rapportata all'evoluzione del singolo alunno.

### Scuola Secondaria

Nell'attività didattica sono oggetto di valutazione:

- Le competenze specifiche disciplinari che riguardano i livelli raggiunti dai singoli allievi



nell'acquisizione di conoscenze ed abilità relative agli Obiettivi di apprendimento desunti dalle nuove Indicazioni e dal Curricolo d'istituto.

- Il comportamento, in termini di impegno e partecipazione all'attività didattica, di frequenza e puntualità, di collaborazione con compagni e docenti, di rispetto dei doveri scolastici, delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento interno d'Istituto.
- Le competenze trasversali (delineate dalle **COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA**) ovvero il grado di impiego personale in situazioni concrete di conoscenze, abilità e atteggiamenti acquisiti e maturati dall'alunno. Nella valutazione si tengono presenti i seguenti fattori: livello di partenza; impegno personale; capacità, interessi ed attitudini individuali; progresso/evoluzione delle capacità individuali. La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti, nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo, verranno effettuate mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi secondo la normativa vigente. Le competenze trasversali e la certificazione delle competenze, saranno valutate secondo i 4 livelli di padronanza. La prestazione di ogni allievo va misurata in rapporto agli obiettivi d'apprendimento minimi stabiliti per ogni disciplina. I docenti adottano criteri di valutazione comuni per le differenti discipline, per la valutazione del comportamento e per la redazione degli obiettivi di apprendimento, utilizzando modelli condivisi per la progettazione didattica.

## **Allegato:**

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Scuola primaria e scuola secondaria Giudizio globale

Per la descrizione del "processo e del livello globale di sviluppo e degli apprendimenti raggiunti" relativa al primo e al secondo quadrimestre per ciascun alunno, l'equipe di classe/ consiglio di classe elabora il giudizio globale sulla base dei seguenti criteri:

**SOCIALITÀ E INTERAZIONE CON I PARI E CON GLI ADULTI;**

**AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ;**

**ACCRESCIMENTO CULTURALE.**

Scuola Secondaria

La valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico

Riguarda: la condotta, l'impegno, la partecipazione e l'interazione, il rispetto del regolamento



d'istituto.

## **Allegato:**

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

### Scuola Primaria

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

### CRITERI ADOTTATI DALL'ISTITUTO " ALDO MORO"

In riferimento al Decreto Legislativo 62/2017 art. 3 e alla Nota Circolare n. 1865/2017 il team docente può deliberare all'unanimità la NON ammissione alla classe successiva o al successivo grado di istruzione eccezionalmente in caso di:

- Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione (malattia, ricovero ospedaliero ...)
- Mancato sviluppo degli apprendimenti pur in presenza di percorsi di recupero personalizzati e gruppi di lavoro
- Grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo e didattico
- La permanenza può concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà del suo percorso di apprendimento e aiutarlo nel suo processo di maturazione.

### Scuola Secondaria

Circolare MIUR n.1865/2017 L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo



grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

E' confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Scuola Secondaria

DM 741/2017 Articolo 2 (Ammissione all'esame dei candidati interni)

1. In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.



2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.
3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.
5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui al successivo articolo 13.

#### Articolo 3 (Ammissione all'esame dei candidati privatisti)

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti coloro che compiono, entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.
2. I genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale dei candidati privatisti, per i quali intendono chiedere l'iscrizione all'esame di Stato, presentano domanda al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i necessari dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequenza di scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di avvenuto ritiro da essa entro il 15 marzo.
3. Per accedere all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione i candidati privatisti devono presentare domanda ad una scuola statale o paritaria entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento.
4. Ai candidati privatisti che abbiano frequentato scuole non statali non paritarie è fatto divieto di sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso scuole paritarie che dipendono dallo stesso gestore o da altro avente comunanza di interessi.
5. Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato i candidati privatisti partecipano alle prove INVALSI di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, presso l'istituzione scolastica statale o paritaria ove sosterranno l'esame di Stato medesimo.
6. L'istituzione scolastica statale o paritaria, sulla base delle domande pervenute, comunica all'Invalsi i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove di cui al comma 5.



## Allegato:

Circ\_prot1865\_17\_valutazione.pdf

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

ALDO MORO - FGMM83801G

DON BOSCO - FGMM83802L

### Criteri di valutazione comuni

Nell'attività didattica sono oggetto di valutazione:

- Le competenze specifiche disciplinari che riguardano i livelli raggiunti dai singoli allievi nell'acquisizione di conoscenze ed abilità relative agli Obiettivi di apprendimento desunti dalle nuove Indicazioni e dal Curricolo d'istituto.
- Il comportamento, in termini di impegno e partecipazione all'attività didattica, di frequenza e puntualità, di collaborazione con compagni e docenti, di rispetto dei doveri scolastici, delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento interno d'Istituto.
- Le competenze trasversali (delineate dalle **COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA**) ovvero il grado di impiego personale in situazioni concrete di conoscenze, abilità e atteggiamenti acquisiti e maturati dall'alunno. Nella valutazione si tengono presenti i seguenti fattori: livello di partenza; impegno personale; capacità, interessi ed attitudini individuali; progresso/evoluzione delle capacità individuali. La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti, nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo, verranno effettuate mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi secondo la normativa vigente. Le competenze trasversali e la certificazione delle competenze, saranno valutate secondo i 4 livelli di padronanza. La prestazione di ogni allievo va misurata in rapporto agli obiettivi d'apprendimento minimi stabiliti per ogni disciplina. I docenti adottano criteri di valutazione comuni per le differenti discipline, per la valutazione del comportamento e per la redazione degli obiettivi di apprendimento, utilizzando modelli condivisi per la progettazione didattica.



## **Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Le diverse tematiche che saranno trattate si riferiranno ai seguenti tre nuclei tematici:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE, capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali

VALUTAZIONE Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica.

Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum d'istituto.

Dall' a.s. 2023/2024 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

### **Allegato:**

RUBRICA SECONDARIA.pdf

## **Criteria di valutazione del comportamento**

Scuola primaria e scuola secondaria Giudizio globale

Per la descrizione del "processo e del livello globale di sviluppo e degli apprendimenti raggiunti"



relativa al primo e al secondo quadrimestre per ciascun alunno, l'equipe di classe/ consiglio di classe elabora il giudizio globale sulla base dei seguenti criteri:

SOCIALITÀ E INTERAZIONE CON I PARI E CON GLI ADULTI;

AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ;

ACCRESCIMENTO CULTURALE.

Scuola Secondaria

La valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico

Riguarda: la condotta, l'impegno, la partecipazione e l'interazione, il rispetto del regolamento d'istituto.

## **Allegato:**

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Circolare MIUR n.1865/2017 L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.



E' confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

## **Allegato:**

Circ\_prot1865\_17\_valutazione.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

DM 741/2017 Articolo 2 (Ammissione all'esame dei candidati interni)

1. In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

2. a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

3. b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;

4. c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui al successivo articolo 13

Articolo 3 (Ammissione all'esame dei candidati privatisti)



1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti coloro che compiono, entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.
2. I genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale dei candidati privatisti, per i quali intendono chiedere l'iscrizione all'esame di Stato, presentano domanda al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i necessari dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequenza di scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di avvenuto ritiro da essa entro il 15 marzo.
3. Per accedere all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione i candidati privatisti devono presentare domanda ad una scuola statale o paritaria entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento.
4. Ai candidati privatisti che abbiano frequentato scuole non statali non paritarie è fatto divieto di sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso scuole paritarie che dipendono dallo stesso gestore o da altro avente comunanza di interessi.
5. Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato i candidati privatisti partecipano alle prove INVALSI di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, presso l'istituzione scolastica statale o paritaria ove sosterranno l'esame di Stato medesimo.
6. L'istituzione scolastica statale o paritaria, sulla base delle domande pervenute, comunica all'Invalsi i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove di cui al comma 5.

## **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

VIA VERDI - FGEE83801L

BEATO PIER GIORGIO FRASSATI - FGEE83802N

### **Criteri di valutazione comuni**

La valutazione scolastica periodica e finale di ogni singolo allievo si attua in tre momenti:

- analisi iniziale per comprendere la situazione di partenza degli alunni di individuare i bisogni della



classe. Ciò viene attraverso metodologie predisposte da ogni docente o da ogni equipe pedagogica.

- monitoraggio processuale per accertare in itinere l'apprendimento di ogni singolo alunno, il suo modo di operare, le difficoltà che incontra. Ciò permette ai docenti di intervenire con attività di recupero individualizzato e di verificare i risultati del proprio lavoro.
- finale per evidenziare le abilità, le conoscenze e le competenze acquisite e gli obiettivi formativi raggiunti. La valutazione finale, espressa alla fine di ciascun quadrimestre, viene rapportata all'evoluzione del singolo alunno.

## **Allegato:**

VALUTAZIONE FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA CON DECLINAZIONE OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Nuclei tematici:

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

CITTADINANZA DIGITALE, capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Per ciascun nucleo tematico sono stati individuati i relativi obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione sulla base delle disposizioni contenute all'interno delle linee guida del 4 dicembre 2020.

Giudizio descrittivo esplicativo del livello di competenza raggiunto di ogni alunno, sulla base delle quattro dimensioni:

1. a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo.
2. b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo.
3. c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito.
4. d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

## **Allegato:**

RUBRICA DI VALUTAZIONE PRIMARIA.pdf



## Criteri di valutazione del comportamento

Scuola primaria e scuola secondaria Giudizio globale

Per la descrizione del "processo e del livello globale di sviluppo e degli apprendimenti raggiunti" relativa al primo e al secondo quadrimestre per ciascun alunno, l'equipe di classe/ consiglio di classe elabora il giudizio globale sulla base dei seguenti criteri:

SOCIALITÀ E INTERAZIONE CON I PARI E CON GLI ADULTI;

AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ;

ACCRESCIMENTO CULTURALE.

Scuola Secondaria

La valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico

Riguarda: la condotta, l'impegno, la partecipazione e l'interazione, il rispetto del regolamento d'istituto.

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

**CRITERI ADOTTATI DALL'ISTITUTO "ALDO MORO"**

In riferimento al Decreto Legislativo 62/2017 art. 3 e alla Nota Circolare n. 1865/2017 il team docente può deliberare all'unanimità la NON ammissione alla classe successiva o al successivo grado di istruzione eccezionalmente in caso di:



- Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione (malattia, ricovero ospedaliero ...)
- Mancato sviluppo degli apprendimenti pur in presenza di percorsi di recupero personalizzati e gruppi di lavoro
- Grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo e didattico
- La permanenza può concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà del suo percorso di apprendimento e aiutarlo nel suo processo di maturazione.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

La Scuola è attenta ed impegnata nell'organizzazione e nella gestione di attività che favoriscono il successo formativo di ciascun alunno, "nessuno escluso". Appositi protocolli regolano le corrette prassi per accogliere alunni DVA, DSA e con altre tipologie di bisogni, tra questi gli alunni provenienti da minoranze etniche, linguistiche e religiose sempre più presenti sul nostro territorio. I docenti curricolari, i docenti di sostegno e gli Assistenti all'autonomia e alla comunicazione utilizzano metodologie e strategie che favoriscono una didattica inclusiva e personalizzata. Essi, all'interno dei GLO, curano e condividono, con gli altri componenti, la stesura del PEI che tiene conto delle reali potenzialità dell'alunno. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità attraverso verifiche iniziali, in itinere e finali. Relativamente agli altri alunni BES, vengono predisposti schede di rilevazione e PDP, scrupolosamente condivisi con le famiglie, in cui sono previste attività ben strutturate, finalizzate alla realizzazione di un intervento educativo/didattico personalizzato, sia negli obiettivi che nei percorsi formativi. Ciò è reso possibile grazie ad un'organizzazione scolastica che utilizza ad hoc i docenti in compresenza e quelli dell'organico di potenziamento. I suddetti PDP sono monitorati attraverso le varie fasi di verifica. La Scuola è impegnata in iniziative a supporto di tutti gli alunni BES attraverso accordi di rete con le altre scuole del territorio e collaborazioni con: gli EE.LL., il CTS di Foggia, il servizio Integr.scolastica SINPIA-ASL Cerignola, l'ambito territoriale del comune di Cerignola, la coop. San Giovanni di Dio e tutte le altre agenzie riabilitative e sanitarie, segnalate dalle famiglie, che condividono il raggiungimento degli obiettivi inseriti nel Progetto di Vita dell'alunno. Buona prassi della nostra istituzione scolastica è usare strumenti di raccordo per veicolare informazioni riguardanti gli alunni con bisogni educativi speciali nel passaggio da un ordine di scuola all'altro in modo da favorirne l'accoglienza.

##### Punti di debolezza:

La scuola, con le proprie risorse professionali (docenti ed educatori) pratica una proficua didattica



personalizzata ma emerge come ci siano ancora margini di miglioramento soprattutto in relazione agli alunni BES. A causa della precarietà dei docenti di sostegno è seriamente compromessa la possibilità di assicurare la continuità didattica. Riguardo agli alunni stranieri l'Istituto è in linea con i vari protocolli per attività di accoglienza e inclusione, ma si rilevano comunque criticità in situazioni in cui le gravi carenze linguistiche vanno a sommarsi a ulteriori problematiche che ogni classe presenta. Altro fattore di criticità è la frequenza discontinua di un'alta percentuale di alunni stranieri e il loro trasferimento in corso d'anno. Questa situazione determina un tasso di abbandono superiore ai benchmark di riferimento.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DVA. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente INCLUSIONE. □-Consigli di Classe dedicati e GLO: nel mese di ottobre il Consiglio di classe incontra le famiglie con alunni DVA, per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola; □-Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI;



□-Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 novembre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente □-Il referente alunni DVA e il docente di sostegno assegnato alla classe dell'alunno, sono a disposizione dei docenti e delle famiglie per consulenza e supporto al percorso di inclusione scolastica.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI, documento progettuale, è a cura di tutte le figure coinvolte nella vita del bambino che frequenta la nostra scuola: per questo motivo, la redazione è affidata in modo congiunto: □-alla scuola: tutti gli insegnanti insieme al docente di sostegno e assistenti alla comunicazione; □-alle figure sociosanitarie che seguono il bambino nelle attività riabilitative e terapeutiche all'esterno della scuola e che possono anche essere coinvolte direttamente in alcune attività scolastiche; □-alla famiglia, che collabora alla redazione e firma il PEI insieme a tutte le figure coinvolte. Coinvolgendo tutte queste figure, il PEI descrive il contesto scolastico in tutti i suoi dettagli e integra queste informazioni con quelle che derivano dalle attività e gli interventi extrascolastici svolti dal bambino, insieme a tutte le informazioni utili fornite dalla famiglia: l'obiettivo è conoscere il bambino senza limitarsi solo ai momenti in cui è presente a scuola. Nell'ambito della redazione del PEI, i soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare (servizio integrazione scolastica SINPIA-ASL di Cerignola).

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo fondamentale nella realizzazione del progetto di vita dell'alunno, infatti, i rapporti tra scuola e famiglia sono basati sulla collaborazione, attraverso una solida Alleanza Educativa, finalizzata a sostenere il processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. □-La famiglia partecipa a pieno titolo alla stesura del PEI; □-La partecipazione della famiglia avviene secondo gli adempimenti previsti dalla normativa (L. 104/92 e DPR 24/2/94). □-La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per una corretta inclusione: è fonte di preziose informazioni e, di fatto, è il luogo in cui si realizza e avviene la continuità tra scuola ed extrascuola.



## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--



Assistenti alla  
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla  
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con privato sociale e volontariato	Tecnici ABA

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né quantitativi, né qualitativi, inoltre è finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. Tenendo conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa può essere: -Uguale a quella della classe; - In linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati; - Differenziata - Mista. La scelta viene definita nel P.E.I. di ogni singolo alunno. Il Gruppo di lavoro mette a punto sistemi di riferimento il più possibili omogenei sia per elaborare le prove di verifica, sia per stabilire criteri di



valutazione condivisi. Si tiene conto, inoltre, della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche. La valutazione del processo formativo risponde alle finalità di far conoscere: - all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati; - ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento; - alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, competenze.

## Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Momento chiave del progetto di vita dell'alunno è quello di individuare in modo sinergico tra alunno, famiglia, docenti di scuola secondaria di primo grado e docenti di scuola secondaria di secondo grado, operatori ed educatori, il percorso scolastico più idoneo nella prospettiva della piena integrazione sociale e di un effettivo avvicinamento al mondo del lavoro. A tal proposito, il GLO collabora col Consiglio di Classe nel prospettare alcune ipotesi orientative per il prosieguo dell'iter scolastico degli alunni e partecipa attivamente agli incontri, presentando i vari casi ed esponendo le problematiche connesse. Tale attività si propone le seguenti finalità: Orientare gli alunni rispetto alle opportunità offerte dal contesto di riferimento sia a livello scolastico sia a livello professionale; Favorire lo sviluppo di abilità cognitive; Permettere la crescita ed il consolidamento delle potenzialità della persona con disabilità in termini di autonomia e di relazioni.



## Piano per la didattica digitale integrata

La DDI, alla luce delle disposizioni ministeriali del 28/08/ 2022, consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc).

L'accesso dei docenti e degli studenti alla piattaforma avviene tramite le credenziali fornite dall'amministratore. L'applicazione Classroom, dove vengono create le classi virtuali, permette la condivisione di materiali didattici, flipped classroom, la elaborazione condivisa, tra pari, di prodotti multimediali, valutazione e autovalutazione. Gli interventi, sincroni e asincroni concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.



## Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIGRAMMA 2022/23

STAFF

### ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO a.s. 2022/23

-

STAFF

#### Collaboratore con funzioni vicarie

1. Costa Mario

#### Secondo Collaboratore

1. Toto Michela

#### Responsabili di plesso

1. De Finis Angela – Infanzia Stornarella
2. Salcuni Maria Pia – Infanzia Ordonà
3. Zagaria Angela – Primaria Ordonà
4. Costa Mario – Primaria Stornarella
5. Cornacchio Stefano – Secondaria I grado Ordonà

#### Figure L.107

1. Agostinelli Giuseppina - area progettazione
2. Siconolfi Antonia – area inclusione
3. Tufariello Marialuisa – area relazioni esterne e lingua straniera

-



#### **Funzioni strumentali**

4. Menga Marta – area supporto docenti e organizzazione eventi
5. Guida Irene - area valutazione e invalsi primaria
6. Como Mario - area valutazione e invalsi secondaria I grado

#### **Animatore digitale** - Cornacchio Stefano

-

#### **Altre figure**

##### **NIV**

1. Valvano Maria Anna
2. Agostinelli Giuseppina
3. Siconolfi Antonia
4. Toto Michela
5. Guida Irene
6. Como Mario

#### **COORDINATORI DIPARTIMENTI**

1. Toto Michela - area linguistica/antropologica/espressiva
2. Paglialonga Ornella - area linguistica/antropologica/espressiva
3. Como Mario - area logica/matematica/scientifica
4. Pizzi Gerardina - area logica/matematica/scientifica
5. Oliva Giuseppina - area lingua straniera
6. Guida Irene - area lingua straniera
7. Luce Giuseppina – area infanzia



8. Volpe Armanda – area infanzia
9. Siconolfi Antonia – area sostegno

**COORDINATORI consigli di intersezione**

1. Luce Anna Maria - sezioni A-B-C-D-E
2. De Angelis Federica - sezioni G-H-I - L

**COORDINATORI consigli di interclasse**

1. Trecca Teresa - classi prime Stornarella
2. Paglialonga Ornella - classi seconde Stornarella
3. Cirulli Rosa - classi terze Stornarella
4. Matera Antonietta - classi quarte Stornarella
5. Manfredi Francesca - classi quinte Stornarella
6. De Benedictis Francesca - classi prime Ortona
7. Mottola Lucia - classi seconde Ortona
8. Distaso Agnese - classi terze Ortona
9. Bocchetti Rosaria - classi quarte Ortona
10. Tucci Ripalta - classi quinte Ortona

**COORDINATORI consigli di classe**

1. Gaeta Maria Grazia - classe 1<sup>A</sup> Stornarella
2. Di Gennaro Anna Maria - classe 1<sup>B</sup> Stornarella
3. Leone Lucia - classe 1<sup>C</sup> Stornarella



4. Costa Sara - classe 2<sup>A</sup> Stornarella
5. Di Gennaro Anna Maria - classe 2<sup>B</sup> Stornarella
6. Oliva Giuseppina - classe 2<sup>C</sup> Stornarella
7. Gaeta Maria Grazia - classe 3<sup>A</sup> Stornarella
8. Iagulli Francesca - classe 3<sup>B</sup> Stornarella
9. Como Mario - classe 3<sup>C</sup> Stornarella
10. D'Addato Antonella - classe 1<sup>D</sup> Ordona
11. Calamita Rosaria - classe 1<sup>E</sup> Ordona
12. Toto Michela - classe 2<sup>D</sup> Ordona
13. Como Mario - classe 2<sup>E</sup> Ordona
14. Venditti Valentina - classe 3<sup>D</sup> Ordona
15. Sarccone Sonia - classe 3<sup>E</sup> Ordona

**Referente Attività Sportive** - Ruggieri Immacolata Samanta – Sede di Stornarella e Ordona

**Referente per la Legalità** – Toto Michela – Sede di Stornarella e Ordona

**Referente dell'Orientamento** – Toto Michela – Sede di Stornarella e Ordona

**Referenti per l'Ambiente e la Salute**

1. Tufariello Marialuisa – Sede di Stornarella
2. Ciccone Pasquale - Sede di Stornarella
3. Toto Michela – Sede di Ordona
4. Cornacchio Stefano – Sede di Ordona



**Referente bullismo e cyberbullismo** - Toto Michela - Sede di Stornarella e Ordonà

**Team bullismo e cyberbullismo**

1. Valvano Maria Anna
2. Toto Michela
3. Cornacchio Stefano
4. Zagaria Angela
5. Tufariello Marialuisa
6. Como Mario

**Referenti di Educazione Civica**

1. Iagulli Francesca
2. Tufariello Marialuisa
3. Guida Irene
4. D'Addato Antonella

**Referenti scolastici Covid 19**

1. De Finis Angela e Luce Giuseppina – Infanzia Stornarella
2. Salcuni Maria Pia e Volpe Armanda – Infanzia Ordonà
3. Costa Mario e Siconolfi Antonia – Primaria Stornarella
4. Zagaria Angela e Guida Irene – Primaria Ordonà
5. Cornacchio Stefano e D'Addato Antonella – Secondaria Ordonà
6. DSGA Manese Roberto e Costa Sara– Secondaria Stornarella

**Componenti GLI**

1. Luce Anna Maria - Infanzia Stornarella



2. Salcuni Maria Pia - Infanzia Ortona
3. Cirulli Rosa - Primaria Stornarella
4. Virgilio Rosanna - Primaria Ortona
5. Costa Sara - Secondaria Stornarella
6. Sarcone Sonia - Secondaria Ortona

### **Team per l'innovazione didattica e organizzativa (PNRR)**

1. Costa Mario
2. Toto Michela
3. De Finis Angela
4. Salcuni Maria Pia
5. Zagaria Angela
6. Cornacchio Stefano
7. Agostinelli Giuseppina
8. Siconolfi Antonia
9. Tufariello Marialuisa
10. Menga Marta
11. Guida Irene
12. Como Mario
13. Romano Giovanni
14. Darcangelo Gabriella

### RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Le reti di scopo sono finalizzate alla miglior realizzazione della funzione della scuola



come centro di educazione ed istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento e miglioramento dell'iter del percorso formativo degli alunni; a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche; a stimolare e a realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche.

RETE DI AMBITO " FORMAZIONE INCLUSIONE"

PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA'

PROTOCOLLO DI INTESA CPIA

RETE DI SCOPO NAZIONALE



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	<p>Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative, il Dirigente si avvale di docenti collaboratori da lui individuati, ai quali sono delegati specifici compiti. Il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica, comma 83, articolo 1, Legge 13 luglio 2015, n. 107. Il collaboratore del Dirigente Scolastico con funzioni vicarie - Ins. Costa Mario; Sostituisce il Dirigente in caso di assenza o di impedimento; Si occupa del Coordinamento dell'orario settimanale delle attività didattiche e collabora con la segreteria nella predisposizione delle sostituzioni dei docenti assenti e nella predisposizione dei recuperi relativi alle ore di permesso breve; Si occupa della Sostituzione dei docenti assenti con altri disponibili, facendo sottoscrivere agli interessati modulo conferimento ora di supplenza; Cura il recupero delle ore non effettuate a seguito di permesso orario entro il secondo mese successivo alla fruizione;</p>	2
----------------------	--	---



Predisporre la scheda periodica di sintesi di conferimento ore di supplenza/eccedenti e di recuperi orari in collaborazione con l'ufficio di segreteria Collabora nella predisposizione e controllo della diffusione delle circolari e ordini di servizio; Verifica firma per presa visione; Lavora in raccordo con i responsabili dei diversi plessi, FFSS, referenti, docenti e tra gli stessi e il Dirigente, ragguagliando con tempestività la stessa su ogni problema rilevato e, in caso di necessità, assumendo le decisioni che il caso richiede, relazionando successivamente alla scrivente; Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; Gestisce i permessi di entrata e uscita degli alunni, nel rispetto del Regolamento di Istituto; Vigila perché non venga consentito l'accesso agli estranei (genitori, agenti ...), se non preventivamente autorizzata del DS; Vigila sulle ottimali condizioni igieniche dei bagni e dei locali scolastici, segnalando tempestivamente al DSGA eventuali disfunzioni; Offre supporto al DS nella cura della comunicazione scuola/famiglia; Offre supporto al DS nella formulazione/predisposizione dell'orario settimanale delle attività didattiche e nell'elaborazione del Piano annuale delle Attività; Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico in assenza dello stesso; Collabora nella cura dei rapporti e della comunicazione con l'utenza e gli enti esterni; Collabora con la presidenza nei diversi momenti organizzativi. Quant'altro si renda necessario per una efficace gestione dell'Istituto. Il  
Collaboratore - Prof.ssa Toto Michela Sostituisce



in caso di assenza o di impedimento del collaboratore e del Dirigente; Offre supporto alla gestione e alla predisposizione delle sostituzioni dei docenti assenti in collaborazione con i coordinatori di plesso; Offre supporto alla gestione della contabilizzazione delle ore utilizzate da ciascun docente per i permessi brevi, la banca ore, e gestione della disciplina del recupero, in collaborazione con i coordinatori di plesso; Svolge funzioni di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti; Collabora nella predisposizione e controllo della diffusione delle circolari e ordini di servizio con i coordinatori di plesso; Lavora in Raccordo con i responsabili dei diversi plessi, FFSS, referenti, docenti e tra gli stessi e il Dirigente, ragguagliando con tempestività la stessa su ogni problema rilevato; Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; Offre supporto ai coordinatori di plesso nella gestione dei permessi di entrata e uscita degli alunni; Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; Collabora, insieme al vicario, nella cura dei rapporti e della comunicazione con l'utenza e gli enti esterni; Collabora con la presidenza nei diversi momenti organizzativi; Collabora con il DS per le attività collegiali e didattiche della scuola, supporto elaborazione ordine del giorno, cura della relativa documentazione; Offre supporto al DS nella formulazione/predisposizione dell'orario settimanale delle attività didattiche e nell'elaborazione del Piano annuale delle Attività (comprensivo Ordonà); Partecipa, su delega del



Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; Svolge funzioni di referente del CPIA e coordinamento delle relative attività; Quant'altro si renda necessario per una efficace gestione dell'Istituto.

AREA 1: PTOF E PROGETTAZIONE D'ISTITUTO –  
COORDINAMENTO, MONITORAGGIO E  
VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL PTOF - Ins.  
Agostinelli Giuseppina – Figura di sistema L.  
107/2015 Si specifica che i compiti e le funzioni  
inerenti a tale ruolo sono i seguenti: Assicura il  
coordinamento delle attività finalizzate alla  
elaborazione del PTOF - coordinamento  
progettazione curriculare ed extracurriculare;  
Promuove e coordina le attività e iniziative  
finalizzate alla realizzazione del curriculum  
verticale d'Istituto; Assicura il coordinamento  
delle attività di progettazione e di  
programmazione nella Scuola, raccordandosi  
con i referenti dei Dipartimenti, con i  
coordinatori dei consigli di  
classe/interclasse/intersezione; Coordina e  
promuove il monitoraggio delle attività  
curricolari ed extracurricolari del PTOF,  
raccordandosi con i Referenti dei progetti e con  
la F.S. area valutazione e autovalutazione  
d'istituto; Revisiona/predisporre la modulistica,  
strumenti di monitoraggio, valutazione  
formativa (in itinere), valutazione sommativa  
della progettazione extracurricolare; E'  
responsabile del monitoraggio del PTOF e della  
customer satisfaction (collaborazione con la  
figura "valutazione"); Partecipa alle periodiche  
riunioni di staff; Partecipa alle attività di  
formazione e informazione dedicate al settore di

Staff del DS (comma 83  
Legge 107/15)

3



competenza; Rappresenta l'Istituzione scolastica, su delega del Dirigente, negli eventi relativi al settore di pertinenza; Membro commissione supporto DS orario delle lezioni. AREA 2: INCLUSIONE, DISABILITA' E ALUNNI BES - Ins. Siconolfi Antonia – Figura di sistema L. 107/2015 Promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica; Dà supporto alla progettazione, monitoraggio e documentazione delle attività progettuali dell'area a rischio e a forte processo immigratorio in collaborazione con il membro staff preposto; Dà supporto ai docenti nella predisposizione della documentazione per la disabilità (PDF, PEI, PDP) e nella predisposizione, organizzazione e valutazione di percorsi e attività finalizzate all'inclusione degli alunni stranieri; Rileva situazioni di disadattamento, problemi di apprendimento, svantaggio, disabilità disagio e/o di difficoltà di studio (alunni con DSA, H, stranieri e BES) e propone modalità/strategie di prevenzione/soluzione; Predisporre iniziative di sostegno/recupero finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione e assicura il coordinamento delle attività recupero e integrazione, volte a innalzare il successo scolastico; Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali, stranieri, dei nuovi insegnanti di sostegno e Coordina le attività degli AACC (assistenti alla comunicazione); Prende contatto con Enti e strutture esterne per il settore di competenza (ASL, Servizi sociali...), organizza le riunioni attinenti al proprio ambito e coordina i GLH operativi e il GLH d'istituto in sostituzione del DS;



Suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti di sostegno e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti; Cura eventuali iniziative di formazione in servizio relative al settore del membro staff preposto; Partecipa alle periodiche riunioni di staff; Partecipa alle attività di formazione e informazione dedicate al settore di competenza; Rappresenta l'Istituzione scolastica, su delega del Dirigente, negli eventi relativi al settore di pertinenza; Referente diritto allo studio alunni adottati; Referente dislessia; Referente inclusione; Referente educazione alla salute; Membro Commissione supporto DS orario delle lezioni attività di sostegno e supporto BES. AREA 3: SUPPORTO AGLI STUDENTI, PROGETTAZIONE LINGUE STRANIERE, IMPLEMENTAZIONE COMPETENZE DIGITALI - Ins. Tufariello Marialuisa - Figura di sistema L. 107/2015 Assicura il coordinamento delle attività curriculari, di compensazione, recupero, e approfondimento, volte a innalzare il successo scolastico (in collaborazione con componente staff preposto coordinamento e valutazione PTOF); Assicura la promozione, l'organizzazione e il coordinamento delle attività progettuali curriculari ed extracurriculari (in collaborazione con componente staff preposto coordinamento e valutazione PTOF); Dà supporto alle attività di accoglienza degli allievi di prima classe (primaria e secondaria), con proposte intese a consentire a questi ultimi di acquisire informazioni più puntuali dei percorsi formativi e delle attività didattiche extracurriculari; Dà supporto allo



sviluppo delle competenze digitali e all'implementazione di metodologie innovative in collaborazione con l'animatore digitale; Coordina le attività curricolari ed extra curricolari di lingua straniera (Inglese e Francese) anche in rete con altre scuole - CLIL; Coordina le attività del Trinity rapportandosi anche con gli Enti preposti; Raccoglie le proposte dei Consigli di classe ed elabora un piano annuale delle visite guidate da sottoporre all'approvazione del Collegio dei docenti; Cura eventuali iniziative di formazione in servizio relative al settore di FS; Partecipa alle periodiche riunioni di staff; Partecipa alle attività di formazione e informazione dedicate al settore di competenza; Rappresenta l'Istituzione scolastica, su delega del Dirigente, negli eventi relativi al settore di pertinenza; Referente Trinity; Referente e figura di contatto progettazione ERASMUS.

Funzione strumentale

AREA 4: SUPPORTO AI DOCENTI, FORMAZIONE, COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA, GESTIONE EVENTI - Prof.ssa Menga Marta  
Assicura sostegno ai Docenti nella programmazione e nella realizzazione delle attività didattiche curricolari; Assicura sostegno al Dirigente scolastico per organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti; Cura l'accoglienza e l'inserimento dei docenti in ingresso, fornendo supporto e materiale; Coordina l'analisi dei bisogni formativi dei Docenti in collaborazione con i Dipartimenti, e cura l'esame delle proposte; Definisce in collaborazione con il Docente membro staff PTOF il Piano di formazione e aggiornamento e

3



coordina la realizzazione di quanto programmato; Cura la pubblicizzazione interna ed esterna delle iniziative e delle attività della scuola; Promuove la comunicazione interna ed esterna - Sito della scuola; Coordina eventi didattici e culturali che prevedono la presenza della scuola sul territorio; Cura della biblioteca scolastica e delle attività dedicate; Cura eventuali iniziative di formazione in servizio relative al settore della figura di staff; Partecipa alle periodiche riunioni di staff; Partecipa alle attività di formazione e informazione dedicate al settore di competenza; Su delega del D.S., rappresenta l' I.C. "Aldo Moro" negli eventi sul territorio. AREA 5: AUTOVALUTAZIONE, INVALSI, VALUTAZIONE SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA, ORGANIZZAZIONE POTENZIAMENTO SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA - Ins. Guida Irene Organizza, predispone e coordina le attività INVALSI e diffusione dei risultati; Supporto per la rilevazione dei dati di valutazione interna degli alunni dell'Istituto finalizzata al monitoraggio degli esiti; Supporto per la promozione, organizzazione e coordinamento delle attività finalizzate all'implementazione, eventuale adeguamento della certificazione delle competenze; Supporto nella cura del monitoraggio, verifica e valutazione della ricaduta delle attività in raccordo con il territorio e con la progettazione d'Istituto; Coordina le attività di progettazione del potenziamento della scuola secondaria I grado; Supporto alle attività finalizzate all'implementazione del RAV e alla realizzazione del piano di miglioramento PDM; Partecipa alle periodiche riunioni di staff;



Partecipa alle attività di formazione e informazione dedicate al settore di competenza; Cura il raccordo, coordinamento con le altre FFSS e con tutte le figure di sistema; Referente Invalsi primaria. AREA 6: AUTOVALUTAZIONE, INVALSI, VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA I GRADO, ORGANIZZAZIONE POTENZIAMENTO SCUOLA SECONDARIA I GRADO - Prof. Como Mario Organizza, predispone e coordina le attività INVALSI e diffusione dei risultati; Supporto per la rilevazione dei dati di valutazione interna degli alunni dell'Istituto finalizzata al monitoraggio degli esiti; Supporto per la promozione, organizzazione e coordinamento delle attività finalizzate all'implementazione, eventuale adeguamento della certificazione delle competenze; Supporto nella cura del monitoraggio, verifica e valutazione della ricaduta delle attività in raccordo con il territorio e con la progettazione d'Istituto; Coordina le attività di progettazione del potenziamento della scuola secondaria I grado; Supporto alle attività finalizzate all'implementazione del RAV e alla realizzazione del piano di miglioramento PDM; Partecipa alle periodiche riunioni di staff; Partecipa alle attività di formazione e informazione dedicate al settore di competenza; Cura il raccordo, coordinamento con le altre FFSS e con tutte le figure di sistema; Referente Invalsi secondaria I grado.

Capodipartimento

COORDINATORI DIPARTIMENTI - Toto Michela - area linguistica/antropologica/espressiva; - Paglialonga Ornella - area linguistica/antropologica/espressiva; - Como Mario - area logica/matematica/scientifica; - Pizzi

9



Gerardina - area logica/matematica/scientifica; -  
Oliva Giuseppina - area lingua straniera; - Guida  
Irene - area lingua straniera; - Luce Giuseppina -  
area infanzia; - Volpe Armanda - area infanzia; -  
Siconolfi Antonia - area sostegno. Al Dirigente  
Scolastico è riservato, nell'ambito delle proprie  
funzioni istituzionali, il ruolo di coordinamento  
generale del sistema dipartimentale e di  
raccordo con il Collegio dei Docenti. Competono  
al Dirigente Scolastico i poteri sostitutivi rispetto  
alle funzioni di auto-organizzazione riconosciute  
ai dipartimenti. Il Dirigente Scolastico provvede  
alla prima convocazione dei dipartimenti  
disciplinari nonché alla prima convocazione degli  
stessi organismi all'inizio di ciascun anno  
scolastico. In particolare è compito del  
dipartimento: Predisporre le linee didattiche di  
indirizzo generale che la scuola intende adottare  
per ogni singola disciplina in stretta relazione  
con le altre discipline facenti parte del  
dipartimento; Definire la programmazione con  
riferimento a: la programmazione disciplinare; la  
definizione degli obiettivi e degli standard  
culturali d'istituto; la definizione dei criteri di  
valutazione e delle griglie di misurazione degli  
standard; la predisposizione delle prove di  
misurazione degli standard da effettuare (in  
ingresso, in itinere e al termine dell'anno  
scolastico) nelle classi parallele; la definizione  
delle modalità di svolgimento delle attività di  
recupero e approfondimento da svolgere nel  
corso dell'anno; Proporre gli obiettivi educativi  
d'Istituto; Predisporre (o selezionare tra quelli  
proposti dalle altre agenzie formative) i progetti  
culturali da eseguire nelle classi collaborando



con le funzioni strumentali; Predisporre il piano delle competenze conformi agli Assi Culturali ed alle Competenze Comuni di Cittadinanza; Predisporre l'adozione dei libri di testo; Ogni altra materia specificatamente delegata dal Collegio dei Docenti. In caso di trattazione di questioni specifiche inerenti le diverse discipline, i dipartimenti hanno facoltà di organizzarsi in sub-dipartimenti. Le determinazioni di questi ultimi devono essere, in ogni caso, riassunte con delibera del dipartimento. Rimangono, in ogni caso, in capo al Collegio dei Docenti le competenze in materia di deliberazione degli indirizzi generali educativi dell'Istituto e in materia di deliberazione dei criteri per gli scrutini finali.

Responsabile di plesso	RESPONSABILI DI PLESSO - Ins. De Finis Angela – Infanzia di Stornarella; - Ins. Salcuni Maria Pia – Infanzia di Ortona; - Ins. Costa Mario – Primaria di Stornarella; - Ins. Zagaria Angela – Primaria di Ortona; - Prof. Cornacchio Stefano – Secondaria I grado di Ortona; I responsabili di plesso vigilano sul regolare funzionamento, rilevazione dei bisogni e riferimento tempestivo al D.S.; Organizzano la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti; Vigilano sul rispetto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, contemporaneità, recuperi, ecc.); Controllano orario dei docenti e verifica recupero permessi; Diffondono le comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione; Raccogliono e vagliano adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe/interclasse/intersezione; Sovrintendono	5
------------------------	---	---



al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA;  
Raccogliono le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso;  
Sovrintendono al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; Redigono a maggio/giugno, in collaborazione con i collaboratori scolastici, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare per l'avvio del successivo anno scolastico; Raccogliono, su richiesta del Dirigente Scolastico, pareri e adesioni riguardanti commissioni, progetti e iniziative didattiche;  
Vistano per presa visione le richieste di permessi dei docenti del plesso prima di inviarle in Direzione; Consegnano in Segreteria dei materiali relativi al plesso e comunicazione delle richieste, tranne quelle personali che saranno sempre inoltrate dai diretti interessati;  
Coordinano le attività dei consigli di classe/interclasse/intersezione con controllo e archiviazione della documentazione – restituzione dei registri dei verbali; Partecipano agli incontri di staff; Vigilano sull'utilizzo e l'organizzazione degli spazi comuni (laboratori, corridoi, aula riunioni); Fanno fronte ai "piccoli" problemi del plesso in situazione di emergenza; Segnalano rischi e/o pericoli, con tempestività;  
Vigilano ad adempimenti degli obblighi di servizio dei docenti e ATA, cura e controllo degli strumenti di rilevazione del personale in servizio;  
Coordinano e vigilano sull'attività di progettazione; Controllano le autorizzazioni ad esporre, cartelli o similari in bacheca o agli albi



di plesso; Vigilano sull'andamento e problemi del plesso; Vigilano sulle scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.; Vigilano sull'utilizzo del telefono (telefonate di servizio; quelle private sono consentite solo per eventuali urgenze anche personali); Vigilano sulla custodia delle riviste e delle circolari e coordinamento della loro fruizione; Vigilano sugli adempimenti relativi all'adozione dei libri di testo; Vigilano sulla sicurezza e prevenzione -RSPP - rispetto delle norme. Relazioni con il personale docente, al fine di promuovere autonome iniziative tendenti a migliorare gli aspetti organizzativi, comunicativi e logistici; Quant'altro si renda necessario per una efficace gestione dell'Istituto secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti in ordine alle attività da incentivare con il Fondo d'Istituto.

Animatore digitale

ANIMATORE DIGITALE - Prof. Cornacchio Stefano  
L'Animatore digitale dovrà svolgere i seguenti compiti: Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Individuare soluzioni metodologiche e

1



tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coordinatore  
dell'educazione civica

REFERENTI EDUCAZIONE CIVICA - Iagulli  
Francesca - Tufariello Marialuisa - Guida Irene -  
D'Addato Antonella Coordinare le fasi di  
progettazione e realizzazione dei percorsi di  
Educazione Civica anche attraverso la  
promozione della realizzazione e/o  
partecipazione a concorsi, convegni, seminari di  
studio/approfondimento, in correlazione con i  
diversi ambiti disciplinari garantendo  
funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF;  
Favorire l'attuazione dell'insegnamento  
dell'educazione civica attraverso azioni di  
tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di  
formazione e supporto alla progettazione;  
Curare il raccordo organizzativo all'interno  
dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali  
quali autori/enti/associazioni/organizzazioni  
supervisionando le varie fasi delle attività e i  
rapporti con gli stessi; Monitorare le diverse  
esperienze e le diverse fasi, in funzione della  
valutazione dell'efficacia e funzionalità delle  
diverse attività; Promuovere esperienze e  
progettualità innovative e sostenere le azioni  
introdotte in coerenza con le finalità e gli  
obiettivi del nostro Istituto; Socializzare le attività  
agli Organi Collegiali; Collaborare con la funzione

4



strumentale PTOF alla redazione del “Piano” avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell’insegnamento dell’educazione civica; Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso in collaborazione con la funzione valutazione; Curare il rapporto con l’Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell’istruzione e favorire la condivisione delle buone pratiche sul portale dedicato sul sito della scuola; Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza.

TEAM PER  
L’INNOVAZIONE  
DIDATTICA E  
ORGANIZZATIVA (PNRR)

TEAM PER L’INNOVAZIONE DIDATTICA E ORGANIZZATIVA (PNRR) - Costa Mario - Toto Michela - De Finis Angela - Salcuni Maria Pia - Zagaria Angela - Costa Mario - Cornacchio Stefano - Agostinelli Giuseppina - Siconolfi Antonia - Tufariello Marialuisa - Menga Marta - Guida Irene - Como Mario - Romano Giovanni - Darcangelo Gabriella Il Team dovrà: Programmare l’innovazione didattica al fine di coinvolgere studentesse e studenti con lezioni più interattive; Trasformare le classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento; Creare laboratori per creare una Scuola 4.0; Creare spazi di apprendimento flessibili e tecnologici per favorire la collaborazione e l’inclusione.

15

COMPONENTI GLI

COMPONENTI GLI - Luce Anna Maria - Infanzia Stornarella - Salcuni Maria Pia - Infanzia Ordona - Cirulli Rosa - Primaria Stornarella - Virgilio

6



Rosanna - Primaria Ortona - Costa Sara -  
Secondaria Stornarella - Sarcone Sonia -  
Secondaria Ortona I compiti del GLI sono i  
seguenti: Valutare la situazione complessiva  
degli alunni disabili all'interno della scuola;  
Verificare le risorse umane, materiali e informali  
a disposizione; Definire le linee guida e la politica  
per l'integrazione scolastica; Individuare gli  
indicatori di qualità per l'inclusione scolastica;  
Calendarizzare gli incontri dei singoli GLO;  
Regolare e determinare l'assegnazione delle ore  
di sostegno agli alunni; Organizzare attività  
formative per il personale che si occupa degli  
alunni con disabilità; Proporre le azioni  
necessarie volte a migliorare i vari processi di  
integrazione.

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Realizza le attività educative attraverso il gioco, le attività laboratoriali, le esercitazioni pratiche e creative, l'apprendimento per esperienza diretta con gruppi eterogenei di bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni con abilità ed interessi differenti. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>Insegnamento</li></ul>	17
Docente di sostegno	Segue gli alunni con bisogni educativi speciali con attività adeguate all'età e alla tipologia e	3



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

gravità della disabilità e favorisce il loro inserimento nella sezione.

Impiegato in attività di:

- Sostegno

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Guidare i bambini nello sviluppo delle capacità di lettura e scrittura, nel maturare le competenze di base nelle diverse discipline sviluppando approcci diversi alle lezioni per facilitare l'apprendimento e rispondendo tempestivamente alle diverse esigenze e alle diverse abilità delle alunne e degli alunni. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li></ul>	38
------------------	---	----

Docente di sostegno	Favorire l'integrazione degli alunni con disabilità utilizzando metodi didattici idonei adatti alle sue esigenze educative. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Sostegno</li></ul>	9
---------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE	Educare alla bellezza le generazioni future	3
------------------------	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

NELLA SCUOLA  
SECONDARIA DI I GRADO

promuovendo la conoscenza dell'arte, la creatività e l'immaginazione.  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

A022 - ITALIANO, STORIA,  
GEOGRAFIA NELLA  
SCUOLA SECONDARIA DI  
I GRADO

Realizzare il processo d'insegnamento-  
apprendimento, nella prospettiva di sviluppare  
negli anni non solo l'aspetto umano, ma anche  
quello culturale e civile.  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione

10

A028 - MATEMATICA E  
SCIENZE

Adottare un approccio multidisciplinare che  
permetta di sviluppare le capacità di  
ragionamento, l'immaginazione e l'analisi critica.  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione

6

A030 - MUSICA NELLA  
SCUOLA SECONDARIA DI  
I GRADO

Accompagnare gli alunni nella comprensione ed  
uso dei linguaggi specifici, nello sviluppo della  
capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni  
sonori e dei messaggi musicali e nella  
rielaborazione personale di materiali sonori.  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

4



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

- Organizzazione

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Promuovere il benessere psicofisico al fine di realizzare un sano sviluppo delle capacità motorie sportive ma anche una crescita globale attraverso l'educazione al movimento e l'allenamento alle diverse attitudini fisiche. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	3
--	---	---

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Favorire lo studio e l'esercizio della tecnologia stimolando negli studenti la generale attitudine umana a porre e trattare problemi, prestando particolare attenzione all'educazione alla cittadinanza, alla salute, al rispetto dell'ambiente. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	2
--	---	---

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Fornire agli studenti la conoscenza di una delle lingue ufficiali delle Nazioni Unite approfondendo le competenze scritte e orali. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	2
---	---	---

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Sviluppare le abilità che si concentrano sulla lettura, la scrittura, l'ascolto e il parlare la lingua inglese tramite esperienze dirette, attività di role-playing, esercizi e giochi mirati. Impiegato in attività di:	4
--	---	---



Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento

ADMM - SOSTEGNO

mmmmm

10



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili; cura l'organizzazione della Segreteria; redige gli atti di ragioneria ed economato; dirige ed organizza il piano di lavoro di tutto il personale ATA; lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Ufficio protocollo

Tenuta del protocollo informatico, smistamento e archiviazione posta. Predisposizione posta per inoltro ufficio postale e uffici di competenza. Corsi di aggiornamento: rilascio attestati. Documentazione "sicurezza": iscrizione corsi aggiornamento, collaborazione con RSPP per la predisposizione della documentazione richiesta. Convocazioni OO.CC. - RSU. Comunicazione scioperi - rilevazione - Assemblee. Raccolta Documentazione OO.CC. Stesura estratti delle delibere del Consiglio di Istituto. Convocazione delle commissioni. Circolari Interne. Referente per Dirigente Scolastico/collaboratore del D.S.

Ufficio acquisti

Collaborazione con il DSGA nei sottoelencati adempimenti. Pratiche INPS - TESORO - IRPEF - IRAP. Prospetto compensi accessori liquidati al personale. Collaborazione con il DSGA nella stesura degli incarichi al personale dipendente. Predisposizione dichiarazioni Mod. CUD - MOD 770 - IRAP. Progetti in rete: rendicontazione. Pratiche Fondo Espero. Viaggi e visite di istruzione e GSS: preventivi - prospetto comparativo -



assegnazione incarico trasporto. Gestione infortuni. Alunni e Personale dipendente e tenuta registro Anagrafe prestazioni collaborazioni occasionali e Mod.PA04 ex INPDAP. Acquisti materiale. Raccolta richieste d'acquisto - Richieste preventivi - Richiesta CIG e/o CUPP predisposizione quadri comparativi delle offerte e procedura acquisti piattaforma MEPA. Stesura degli ordini. Gestione della consegna del materiale. Rapporti con i fornitori. Riordino della documentazione relativa alla procedura d'acquisto (delibera - ordinazione - bolla di consegna - fattura - DURC). Verifica versamenti contributi genitori alunni (visite istruzione / assicurazione / teatro). Piano diritto allo studio: invio richieste d'acquisto all'amministrazione comunale dei beni inventariabili. Inventario dei Beni dello Stato. Predisposizione dei verbali di collaudo delle merci inventariabili. Discarico dei beni - Passaggio di gestione. Pratiche scarto d'archivio.

Ufficio per la didattica

Didattica -Gestione Alunni. Gestione alunni e relative pratiche inerenti (Anagrafe nazionale alunni, dati organico, ecc....) e relazioni con gli altri istituti Inserimento e aggiornamento dati alunni - genitori - classi. Gestione fascicoli personali alunni. Emissione certificati e rilascio copie documentazione agli atti (accesso agli atti). Tenuta dei registri (certificati, diplomi, pagelle, esami). Gestione scrutini e di tutte le operazioni connesse agli esami di licenza. Gestione pagelle e tabelloni. Richiesta e trasmissione documenti. Compilazione statistiche e monitoraggi. Iscrizioni - trasferimenti - nulla osta . Gestione adempimenti "dieta" alunni. Libri di testo ed eventuali Cedole librarie. Elezioni organi collegiali (predisposizione dei materiali relativi alla componente genitori). Aggiornamento dell'area Amministrazione Trasparente. Albo on-line e pubblicazione sul Sito web dell'istituto

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione stato giuridico del personale. Tenuta dei fascicoli personali di tutti i dipendenti: compreso fascicolo elettronico - SIDI. Individuazione personale a tempo determinato e supplenti



temporanei - Funzione convocazione SIDI e aggiornamento supplenze; Controllo graduatorie di istituto per comunicazioni di aggiornamento e/o variazioni; Stipula contratti di assunzione - Assunzione in servizio. Emissione di tutti i contratti di lavoro e relativo inoltro agli enti preposti. Gestione presenze e assenze del personale docente: registrazione assenze sistema informatico SIDI, comunicazioni statistiche assenze mensili, rilevazione tasso assenze per pubblicazione sito web dell'istituto; Emissione relativi decreti e visite medico fiscali. Pratiche rivalsa terzi. Gestione richieste di tirocinio. Organici e trasferimento personale. Tenuta registri obbligatori. Comunicazioni attraverso il sistema informatico di assunzioni e di modifiche del rapporto (contratti, trasferimenti, organici, licenziamenti). Periodo di prova e relativa Documentazione di rito. Autorizzazione esercizio libera professione/Incarichi. Predisposizione e aggiornamento graduatorie interne di istituto. Procedimenti pensionistici. Sostituzione colleghi assenti in altri settori.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online <https://re9.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

News letter <https://www.istitutocomprendivo-stornarellaordona.edu.it/index.php/notizie/notizie-per-il-personale/circolari-e-comunicazioni>

Modulistica da sito scolastico <https://www.istitutocomprendivo-stornarellaordona.edu.it/index.php/servizi/modulistica/modulistica-personale-docente>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: RETE DI AMBITO N.16 (AMBITO FG 4)

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE 'INSIEME PER I 5 REALI SITI'

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE DI SCOPO SULLA PRIVACY**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Denominazione della rete: **PROTOCOLLO DI INTESA CPIA**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: **PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA'**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Denominazione della rete: **RETE DI AMBITO " FORMAZIONE INCLUSIONE"**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE DI SCOPO 'DIDATTICA EMOZIONALE'**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Capofila rete di scopo

## **Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE DI SCOPO 'SCUOLE POLO STE@M'**

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali  
• Risorse strutturali  
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE DI SCOPO 'NE' VITTIME NE' PREPOTENTI'**

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE DI SCOPO 'SCUOLE DELLA FELICITA'**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: **PROGETTARE E VALUTARE CON L'ICF**

Formazione destinata ai docenti di sostegno e curricolari al fine di predisporre la modulistica relativa agli alunni H e bes

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: **A SCUOLA CON SCRATCH**

Unità formativa rivolta ai docenti dei tre ordini di scuola. Il corso prevede l'implementazione del coding nei percorsi scolastici e l'utilizzo del pensiero algoritmo per la risoluzione dei problemi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: DIGITAL STORYTELLING A SCUOLA**

---

Corso di formazione per docenti sulle nuove metodologie con l'utilizzo della tecnologia. Il percorso rientra in una delle azioni del PNSD. I docenti sono stati coinvolti nella formazione di una comunità di apprendimento con un social learning : piattaforma Weschool.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: LA GESTIONE DELLA CLASSE MULTICULTURALE**

---



Percorso laboratoriale della durata di 12 ore rivolto ai docenti impegnati nella formazione La Scuola Interculturale. Gli incontri prevedono l'analisi delle situazioni conflittuali e delle problematiche dell'inclusione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE**

Il percorso di formazione della durata di 10 ore coinvolge tutti i docenti di nuovo inserimento nell'istituzione scolastica. Durante il corso vengono presentati i format ( Progettazione annuale del Consiglio di classe, progettazione annuale disciplinare, Unità di lavoro bimestrali) per la progettazione didattica per competenze e le modalità di valutazione con rubriche di prestazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## **Titolo attività di formazione: IMPARARE IN CHIAVE DI CITTADINANZA**

---

Laboratorio didattico-sperimentale di percorsi multidisciplinari per formare "buoni cittadini".

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA

### PASSWEB

---

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

### PRIMO SOCCORSO

---

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

### USO DEL DEFIBRILLATORE

---



Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## PRIVACY A SCUOLA

---

Descrizione dell'attività di formazione PRIVACY

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

## AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

---

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo